

QTC

Anno 2° - N. 14

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile

Dicembre 2017





Anno 2° - N. 14

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Dicembre 2017

EXECUTIVE DIRECTOR

IOSNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

IZ3KVD Giorgio Laconi, I0PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, I5DOF Franco Donati, I0KBL Leonardo Benedetti, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, IK0IXI Fabio Bonucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IW2NOD Emanuele Cogliati, IU2IFW Pasquale Fabrizio Salerno, IT9CEL Santo Pittalà, IK5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli, IN3UFW Marco Paglionico, IZ1XBB Pier Paolo Liuzzo, IT9GCG Enzo Cuppone, IT9JPW Marco Mora, IT9FDB Salvatore De Filippi, IU1ATT Nancy Gentile, IK8HVO Antonio Migliaccio, IZ8XJJ Giovanni Iacono, Bernardeta Grochowska, IZ3NVM Andrea Galvani, IZ8QMF Paolo Guadagno, SV3RND Mario Ragagli, IZ0VLL Salvatore Mele, IS0JXO Antonio Solinas, IW8PGT Francesco Ciacco, IK1YLO Alberto Barbera, IW1RFH Ivan Greco, IU5CJP Massimiliano Casucci, IK0ELN Giovanni Lorusso, IT9DSA Antonino Di Bella, IW6DTM Alberto Tallevi, IW1AXG Luciano Seeber, IZ1HHT Giorgio Guala, IU3BZW Carla Granese, IK3GES Gabriele Gentile, HB9EDG Franco Citriniti, IV3FSG Elvira Simoncini, IW2OEV Luciano Rimoldi, HB9DHG Fulvio Galli, 9A6AA Emir Mahmutović

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

"QTC" non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

SUMMARY

- 4 **IOSNY** Cari Amici e cari colleghi U.R.I.
- 7 **REDAZIONE** Direttivo, informazioni per i Soci
- 8 **IW0SAQ** D.L. 81/2008
- 10 **IK0ELN** Radioastronomia
- 16 **REDAZIONE** Comunicazioni satellitari
- 18 **HB9DHG**Telegrafia Mon Amour
- 20 **HB9EDG** Morse Runner, uno dei programmi per HST
- 22 **REDAZIONE** About I.T.U.
- 27 **9A6AA** QSL via...
- 29 **REDAZIONE** Normative radio e fatti quotidiani
- 36 **REDAZIONE** Tecnoinformatica & Social Networks News
- 38 **IU8HTS** "Criminale o deficiente radioamatoriale"?
- 40 **IT9CEL** Sperimentazione
- 42 **IOPYP** World Celebrated Amateur Radio
- 46 **REDAZIONE** L'energia ad impulsi di Nikola Tesla
- 49 **IU3BZW** English 4 You
- 51 **REDAZIONE** Radio Activity - DX News
- 54 **IOSNY** DX-pedition in Cina BY1DX/IOSNY
- 55 **REDAZIONE** VHF & Up
- 57 **REDAZIONE** Foto Ricordi
- 58 **IT9CEL** Calendario Fiere Elettronica, Mercatini e Contest
- 60 **AA.VV.** Diplomi - Contest - Attività U.R.I.
- 89 **IQ9QV/p** Radioracconti
- 92 **AA.VV.** Italian Amateur Radio Union World

AUGURI





Cari Amici e cari colleghi U.R.I.

Ormai mancano pochi giorni al Santo Natale e alla nascita del nuovo anno 2018. Durante queste Festività, tutti sicuramente ci riuniremo insieme a parenti e amici che, magari, durante l'anno vediamo raramente ma che, in giorni così particolari, riusciamo a riabbracciare. Anche nella mia casa arriveranno i nostri figli e i nostri quattro nipoti a rallegrare le giornate e per passare delle ore piacevoli insieme. Vediamo crescere velocemente i nipoti, la maturità dei nostri figli e assistiamo anche al nostro invecchiamento, del quale dobbiamo rallegrarci ed essere fieri: anche se gli anni passano, infatti, il "gruppo" rimane pressoché vicino e possiamo ancora avere la gioia di sentirci un'unica grande entità. Qualcuno non è più con noi ma certamente questa è la realtà della vita e della storia. Tali riflessioni, con l'avanzare dell'età, diventano sempre più frequenti.

Il Natale e tutto il periodo festivo deve essere un momento di gioia, di amicizia e di solidarietà.

Noi abbiamo, infatti, anche la fortuna di appartenere ad una grande Associazione le cui fondamenta sono proprio i valori sopra descritti: l'Amicizia deve essere al primo posto e la solidarietà una naturale conseguenza.

Da tutto ciò scaturiscono democrazia ed uguaglianza, sicuramente apprezzate da tutti i Soci che ne fanno parte.

Abbiamo già detto che siamo diventati veramente una "Grande Famiglia" e questo ci viene dimostrato tutti i giorni con scambi di e-mail, messaggi, telefonate che ci fanno sentire sempre più vicini ed uniti.

Abbiamo un fine condiviso, quello di organizzare e perseguire progetti importanti che possano rappresentare l'essenza della nostra attività radiantistica.

Tutti i suggerimenti che i Soci o le Sezioni ci propongono vengono subito fatti nostri e cerchiamo sempre di trovare le soluzioni per portarli avanti e metterli a disposizione della comunità. Ormai i nostri Soci, ma anche chi ci conosce e ci legge, sanno come ci comportiamo e quello che facciamo per il bene dei Radioamatori. Andiamo avanti con progetti sempre più sfidanti e coinvolgenti che, certamente, ci porteranno anche tante piccole-grandi soddisfazioni. A nome del Consiglio Direttivo Nazionale U.R.I. desidero ricordare che tutti, nessuno escluso, sono invitati a riunirsi, a parlarsi, scriversi, condividere le problematiche e trovare forme nuove di attività che possano dare visibilità alla nostra Associazione. Vi ringrazio per essere vicini ad U.R.I. e vi porgo i nostri migliori auguri di un Felice Natale e un Prospero Anno 2018 insieme alle Vostre Famiglie.

73

IOSNY Nicola

Presidente U.R.I.

Executive Director Magazine "QTC"





Iscrizioni & Rinnovi 2018

Siamo alle porte del 2018, ci si avvicina quindi al periodo dei rinnovi e delle nuove iscrizioni. Le quote sociali restano invariate

La quota sociale di 12,00 Euro per il 2018 comprende:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Servizio QSL gratuito via Bureau 9A
- Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- E-mail personale call@unionradio.it
- QTC On-line



Simpatizzanti, 7,00 Euro per il 2018 comprendono:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- QTC On-line

+ 3,00 Euro Quota immatricolazione solo per il primo anno

Con soli 6,00 Euro aggiuntivi è possibile sottoscrivere l'Assicurazione Responsabilità Civile contro terzi per le antenne, stipulata da U.R.I. con UNIPOL Assicurazioni

Quota Rinnovo 2018

Soci: 12,00 Euro + Assicurazione Antenne*: 6,00 Euro (opzionale) - Simpatizzanti: 7,00 Euro

Iscriversi in URI è molto semplice, basta scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.unionradio.it, compilarlo e restituirlo con i documenti richiesti via mail a: segreteria@unionradio.it. Il pagamento puoi effettuarlo on-line dal Sito.

Semplice vero? TI ASPETTIAMO



Direttivo

Informazioni per i Soci

Su richiesta inviata dal nostro socio IS0DCR Ivan, il C.D.N. di U.R.I. si è riunito ed ha approvato la sua proposta.

Mettiamo quindi a conoscenza tutte le Sezioni ed i Soci sulla possibilità di avere un Dominio UNIONRADIO per la creazione del proprio sito Internet; ad esempio, per le Sezioni, del tipo www.treviso.unionradio.it, per i Soci www.i0sny.unionradio.it.

Con il Dominio sarà possibile creare delle caselle di posta elettronica come: iq3zl@unionradio.it, i0sny@unionradio.it, ...

Il Sito Internet verrà personalizzato, dal nostro Web Master IT9CEL Santo, con un layout specifico per i Soci e le Sezioni U.R.I. pronto ad accoglierne le attività. Maggiori informazioni verranno inviate a quanti interessati al progetto. La mail di riferimento per le vostre richieste: segreteria@unionradio.it.



Codice Internazionale del Radioamatore

Il Radioamatore si comporta da gentiluomo

Non usa mai la radio solo per il proprio piacere e comunque mai in modo da diminuire il piacere altrui.

Il Radioamatore è leale

Offre la sua lealtà, incoraggiamento sostegno al Servizio d'Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

Il Radioamatore è progressista

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

Il Radioamatore è amichevole

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti nonché cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dello "spirito del Radioamatore".

Il Radioamatore è equilibrato

La radio è la sua passione, fa però in modo che essa non sia di scapito di alcuno dei doveri che egli ha verso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

Il Radioamatore è altruista

La sua abilità, le sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della comunità.



D.L. 81/2008

Il Decreto Legislativo n. 81/2008 è la legge che tutela la sicurezza dei lavoratori e si applica alle attività svolte dai volontari di Protezione Civile con modalità specifiche dedicate esclusivamente a loro. Questa sicurezza, fondamentale per i vari Volontari, si sviluppa a partire da quattro capisaldi.

1. Il D.L. 81/2008, che ha aperto la strada ad un approccio specifico sulla sicurezza del Volontario tutelando la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.
2. Il Decreto Interministeriale del 13 aprile 2011, che esprime la necessità di intervento immediato, l'organizzazione di uomini, mezzi e logistica, improntata sull'immediatezza delle attività e che individua anche gli scenari di rischio ed i compiti che possono essere svolti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
3. Il Decreto del Capo Dipartimento del 12 gennaio 2012, per la defi-



nizione delle modalità di svolgimento della sorveglianza Sanitaria, che sancisce gli indirizzi comuni degli scenari di Rischio di Protezione Civile e l'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento della sorveglianza sanitaria.

4. Il Decreto del capo Dipartimento del 25 novembre 2013, in cui vengono indicati gli aggiornamenti degli indirizzi per il controllo sanitario.



Il 25 novembre scorso si è tenuto il Corso DL81 alle nuove leve U.R.I. - R.N.R.E., primo step per entrare a far parte dei Volontari.

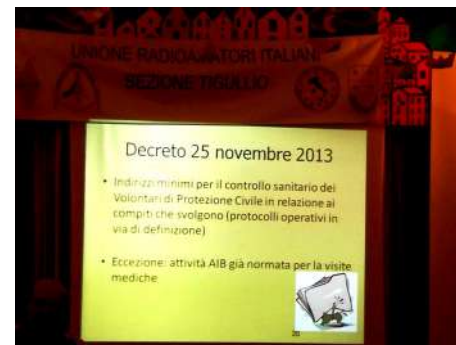




La splendida location che ci ha ospitati è stata la sede della Sezione U.R.I. Tigullio, in cui il Presidente IW1RIK ci ha accolti in maniera squisita. Al Corso



hanno partecipato alcuni Soci della Sezione Tigullio ed il Presidente dalla Sezione U.R.I. di Genova IW1FRH Ivan con parte del Corpo Sociale. Hanno presenziato esponenti R.N.R.E. come IZ1DBU Gian Franco Concas, Segretario del Raggruppamento, il Socio Fondatore di R.N.R.E. Fernando Davide e Ivan Tribian: una splendida giornata trascorsa e tanti progetti da sviluppare. In bocca al lupo ai nuovi Volontari!



73

IW0SAQ Gianni



RADIOASTRONOMIA

"La Radio si compone di due parti:

La Radiotecnica e la Radioscienza"

Guglielmo Marconi

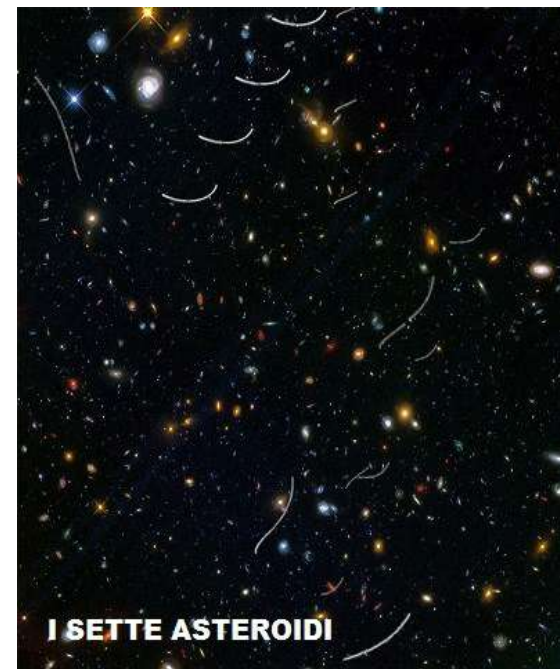
Cieli sereni di IKØELN

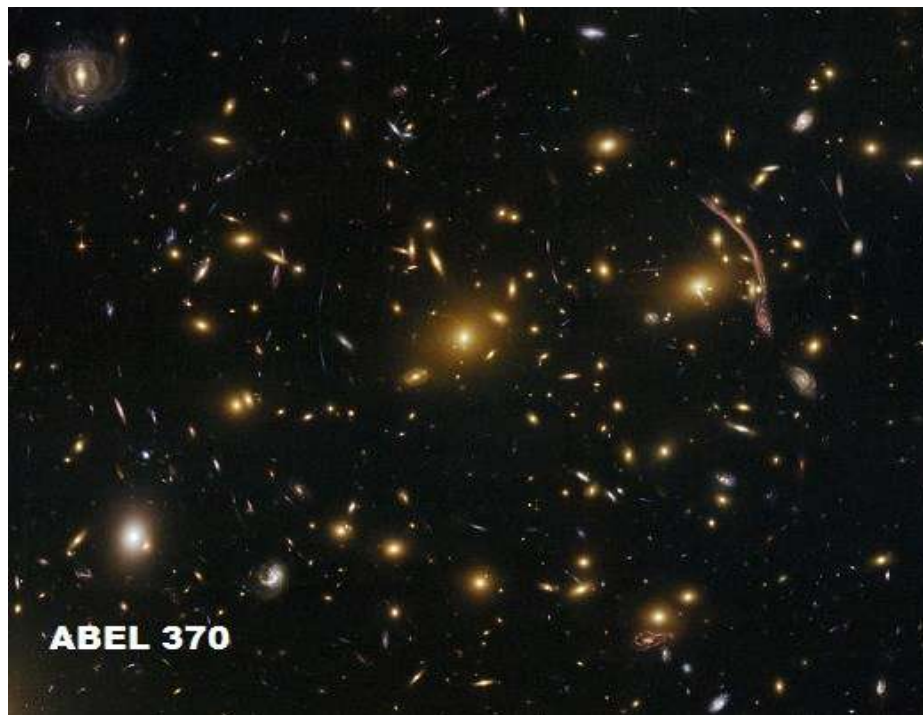


I Magnifici Sette

No, non si tratta del famoso film western del 1960 diretto da John Sturges e interpretato magistralmente da Yul Brynner. Stiamo parlando di uno sciame di asteroidi: ben sette asteroidi ripresi dal Telescopio Spaziale Hubble che, con la sua camera di bordo, da oltre 25 anni di attività, ci regala spettacolari immagini del nostro universo. Infatti, mentre l'Hubble Space Telescope era intento a riprendere l'ammasso di galassie Abell 370, si sono presentati sette asteroidi davanti al suo obiettivo, mentre vagavano nel nostro sistema solare ad una distanza di circa 250 milioni di chilometri. Immediatamente ripresi dalla camera di bordo del Telescopio Spaziale, unitamente alle loro strane orbite, ci si è subito reso conto che avevano "rovinato" le immagini dell'ammasso galattico Abell 370. Nelle immagini, infatti, sono evidenti archi e strutture luminose a forma di "esse", dovuti al moto dei "magnifici sette", venuti a trovarsi nel campo di vista del telescopio. Una scoperta non prevista che rende l'incursione asteroidale meno amara, in quanto tali immagini sono evidenziate dalla sovrapposizione di più riprese dell'H.S.T. sullo stesso campo di vista e nel quale gli asteroidi hanno lasciato il segno del loro spostamento. Va aggiun-

to che la curvatura delle tracce lasciate dagli asteroidi è dovuta alla Parallasse (il fenomeno per cui un oggetto sembra spostarsi rispetto allo sfondo se si cambia il punto di osservazione). Infatti, quando si osserva qualcosa che ci sta davanti e poi ci si muove prima verso destra e poi verso sinistra, sembra che la posizione dell'oggetto cambi. Questo fenomeno è chiamato Parallasse. Da un punto di vista quantitativo, con il termine Parallasse si indica il valore dell'angolo di spostamento, utile a misurare la distanza degli oggetti celesti dalla Terra). Ovviamente, anche se l'immagine sembra rovinata, invece ha una sua importanza scientifica, in quanto le tracce identificabili nell'immagine, centrata in quell'istante sull'ammasso di galassie Abell 370, mettono ben in evidenza i sette asteroidi. Comunque, dei sette, solo due erano già stati identificati in passato, mentre gli altri cinque sono stati scoperti per la prima volta ed in maniera del tutto casuale dal Telescopio Spaziale, grazie a questa involontaria ripresa fotografica. Ed ecco che, rilevata la loro presenza e





conosciuta la loro orbita, siamo certi che “I Magnifici Sette” non vengono per nuocere.



L'Orologio del Tempo

Da sempre l'uomo delle caverne si è chiesto cosa fossero quei puntini luminosi che, al calar del Sole, apparivano sulla volta cele-

ste. Per cui, l'Astronomia è la scienza più antica del mondo e la sua origine si perde nella notte dei tempi. Poi, con il passare del tempo, l'uomo cominciò a riconoscere i segni del cielo. Capì che l'osservazione degli astri aveva anche l'importante funzione di un primordiale calendario che regolava la sua semplice vita. Infatti, le più antiche testimonianze di osservazioni astronomiche che sono giunte fino a noi sono affiorate in Europa. Incisioni su pietra e su ossi, materiali risalenti all'Alto Paleolitico, più di 10.000 anni fa, rappresentano i primi calendari lunari. Poi, nel Primo Neolitico, un periodo risalente a quattromila anni prima di Cristo, il lento cammino dell'uomo verso l'Astronomia lo portò ad orientare cumuli di terra e tombe di pietra verso specifici punti del cielo. Con lo scorrere dei millenni la costruzione di questi manufatti, divenne sempre più grande e, nella prima età del bronzo, furono costruiti vasti cerchi di pietra, luoghi di riunione per evocare le divinità celesti. Occorre dire che la Luna fu il primo oggetto celeste ad essere divinizzato, con i monumenti più antichi, usati come mezzo per predire i giorni considerati infausti e le eclissi di Sole o di Luna. Le costruzioni astronomiche in pietra sono evidenti in Europa Settentrionale, ma anche in varie regioni d'Italia, così come in Sardegna ed in molte isole mediterranee, dove vi sono chiare testimonianze. Successivamente, dopo il periodo Neolitico e quello del bronzo, ebbe luogo un graduale spostamento dell'interesse rituale dalla Luna al Sole. Esempio di simbolismo solare è Newgrange (Fig. 1), in Irlanda, edificato 5.000 anni fa. Il sito ha un diametro di 60 metri ed è dotato di un lungo corridoio grazie al quale, al sorgere del Sole, in prossimità del solstizio d'inverno, la luce penetrava nello stretto passaggio sino ad illuminare le stanze



Fig.1 Newgrange

ca cultura celtica che popolò quei luoghi 1.500 anni prima di Cristo. Tutto questo nel lontano passato. Facciamo un balzo di millenni per portarci in un'era più recente: il Medio Evo. In questo



Fig.2 Stonehenge

funerarie. Successivamente fecero seguito altri monumenti di cui Stonehenge (Fig. 2) è l'esempio più eclatante. Costruito circa 4.600 anni fa, utilizzato per scopi astronomici per oltre mille anni, in seguito, per un motivo ancora sconosciuto, fu abbandonato, risultando estraneo anche alla antica cultura celtica che popolò quei luoghi 1.500 anni prima di Cristo. Tutto questo nel lontano passato. Facciamo un balzo di millenni per portarci in un'era più recente: il Medio Evo. In questo periodo furono edificati alcuni luoghi religiosi, in cui i monaci studiavano e osservavano i fenomeni astronomici. Oltre all'osservazione del firmamento, i frati studiavano attentamente gli eventi solari ed, in modo particolare, il movimento di rivoluzione del-

la Terra intorno al Sole, un percorso che produce gli Equinozi ed i Solstizi. I frati, infatti, conoscevano perfettamente il meccanismo che regola questo evento. Un ulteriore balzo e ci ritroviamo ai giorni nostri e, più precisamente, al 22 settembre 2017, quando alle ore 22.02 italiane è iniziato l'autunno astronomico. Infatti il calendario astronomico riporta che la stagione autunnale ha inizio con l'equinozio di settembre, cioè il momento in cui le ore di luce e di buio sulla Terra si equivalgono. Il 22 Settembre 2017 è avvenuto che il Sole si trovava allo zenit rispetto all'equatore, un evento questo che si ripete solo due volte all'anno, ovvero a Marzo ed a Settembre (Fig. 3).

È importante sottolineare che, a determinare la maggiore o minore luminosità di un emisfero rispetto all'altro, e di conseguenza anche le date di inizio e fine delle stagioni, è l'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre rispetto all'eclittica, ossia al piano che la Terra individua orbitando intorno al Sole. Questo fenomeno astronomico veniva osservato, in modo indiretto, nelle Abbazie, nelle Cattedrali, nelle Chiese, attraverso un foro stenopeico che i religiosi facevano praticare nel soffitto, attraverso il quale penetrava la luce so-

lare per riflettersi poi al centro delle navate. Di seguito alcuni esempi. Ci troviamo in Puglia e, prima di arrivare a Manfre-



Fig.3 Equinozi e Solstizi

donia, provenienti da Foggia, lungo la SS89 sorge l'Abbazia di San Leonardo di Siponto (Fig. 4), nella quale tutt'oggi è possibile assistere a questo meraviglioso spettacolo. L'antica Abbazia, costruita dai Crociati Longobardi, nell'interno della chiesa riporta sul soffitto un'apertura che, nel Solstizio d'estate, il 21 giugno, lascia penetrare la luce del sole, che irradia nella chiesa una figura di un fiore sulla navata centrale, mentre un'altra apertura ad ovest irradia un fascio di luce solare sull'immagine della Madonna affrescata. Una posta di riposo lungo la Via Longobardorum per i cavalieri crociati diretti in Terra Santa. Una meta di pellegrinaggio cristiano, ma anche di appuntamenti astronomici con il sole che, puntuale, si presenta ogni anno a baciare questo venerato luogo religioso.



Fig.4 Abbazia di San Leonardo



Altro importante sito astronomico è la superba cattedrale di Notre Dame de Chartres in Francia. Infatti, il 21 giugno, giorno del Solstizio d'estate, si ripete un antico cammino che porta molti pellegrini alla Cattedrale in quanto, a mezzogiorno in punto, un raggio di sole filtra da un

piccolo buco di una vetrata detta di Saint Apollinaire, nella navata laterale ovest, e va a colpire una pietra più bianca delle altre, posta di sbieco nelle lastre che compongono la pavimentazione (Fig. 5), proprio su un pezzo di metallo che qualcuno, quasi mille anni fa, ha fissato, forando la stessa pietra. È un lastrone rettangolare posizionato di traverso rispetto alle altre pietre nell'ala ovest del transetto sud, collocato in quella posizione per deliberato accordo tra l'astronomo, il geometra, il vetraio e il tagliapietre.



Fig.5 Cattedrale di Chartres.



Gli Equinozi e i Solstizi sono un appuntamento anche per i Radioamatori poiché, con il variare delle stagioni, cambia anche la trasmissione delle onde elettromagnetiche

sulla ionosfera, dando luogo alla propagazione invernale e alle sue aperture anomale (Winter Anomaly) dovute ad una maggiore ionizzazione diurna rispetto a quella notturna, e la propagazione estiva con aperture sporadiche (ovvero lo Strato E sporadico che inizia dal mese di Maggio fino Settembre).

Questi fenomeni anomali della ionosfera consentono collegamenti radio con stazioni vicine su bande di frequenza nelle quali, solitamente, non risulta possibile.

Uno studio molto accurato questo, da parte dei Radioamatori che, attraverso i radio collegamenti, sperimentano il comporta-

mento della riflessione delle onde radio sulla ionosfera, valutando l'andamento diurno, notturno e stagionale.

Siamo giunti alla fine dell'articolo.

Siamo partiti da molto lontano, un lungo viaggio iniziato dalle semplici osservazioni ottiche dell'uomo delle caverne, per giungere allo studio particolareggiato dei fenomeni propagativi dei segnali radio.

Abbiamo utilizzato "l'orologio del tempo", che scandisce, con perfetto sincronismo, il tempo e le date che il nostro Sistema Solare ci mette a disposizione gratuitamente: gli Equinozi ed i Solstizi!

Cieli sereni

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso





Comunicazioni satellitari

Un satellite per le comunicazioni è un satellite artificiale che trasmette ed amplifica i segnali delle comunicazioni radio tramite un trasponder, quindi crea un canale di comunicazione tra un trasmettitore sorgente e un ricevitore in diverse posizioni sulla terra. I satelliti di comunicazione sono utilizzati per applicazioni televisive, telefoniche, radiofoniche, Internet e militari. Sono presenti oltre 2.000 satelliti per le comunicazioni nell'orbita terrestre, utilizzati da organizzazioni private e governative. La comunicazione wireless utilizza onde elettromagnetiche per trasportare i segnali. Queste onde richiedono una linea di mira e sono, quindi, ostruite dalla curva della terra. Lo scopo di tali satelliti è di trasmettere il



segnale attorno alla curva della Terra consentendo la comunicazione tra punti ampiamente separati. Essi utilizzano un'ampia gamma di frequenze radio e microonde. Per evitare l'interferenza del segnale, le organizzazioni

internazionali dispongono di regole per le quali è possibile utilizzare determinate gamme di frequenza o bande. Questa assegnazione minimizza il rischio di interferenza del segnale. I satelliti per le comunicazioni, di solito, hanno una delle tre tipologie principali di orbite (mentre altre classificazioni sono utilizzate per specificare ulteriormente i dettagli orbitali) per cui si possono avere:

- satelliti Geostazionari (GEO);
- satelliti ad Orbita Terrestre Media (MEO);
- satelliti al di sotto delle orbite medie definiti ad Orbita Terrestre Bassa (LEO).

Il concetto di satellite per comunicazioni geostazionarie fu proposto per la prima volta da Arthur C. Clarke, sulla base del lavoro di Konstantin Tsiolkovsky. Infatti Clarke viene spesso citato come l'inventore del satellite per le comunicazioni ed il termine "Cintura di Clarke" viene utilizzato come descrizione dell'orbita. Decenni dopo, un progetto denominato "Moon Relay" venne realizzato dalla Marina degli Stati Uniti. Il suo obiettivo era sviluppare un metodo sicuro ed affidabile di comunicazione wireless utilizzando la Luna come un riflettore passivo ed un satellite per le comunicazioni naturali.

Il Primo satellite artificiale della Terra fu lo Sputnik 1, messo in Orbita dall'Unione Sovietica il 4 ottobre 1957. Il primo satellite artificiale utilizzato esclusivamente per ulteriori progressi nelle comunicazioni globali era un pallone chiamato Echo 1: questo è stato il primo satellite per comunicazioni artificiali al mondo in grado di trasmettere segnali ad altri punti sulla terra.

Esistono due principali classi di satelliti per le comunicazioni: passivi e attivi. I satelliti passivi riflettono solo il segnale proveniente

dalla sorgente verso la direzione del ricevitore. Con i satelliti passivi il segnale riflesso non viene amplificato sul satellite e solo una piccola quantità dell'energia trasmessa raggiunge effettivamente il ricevitore. Dato che il satellite si trova così lontano dalla Terra, il segnale radio è ottenuto a causa della perdita di percorso nello spazio libero, quindi il segnale ricevuto sulla Terra è molto, molto debole. I satelliti attivi, invece, amplificano il segnale ricevuto prima di trasmetterlo al ricevitore a terra.

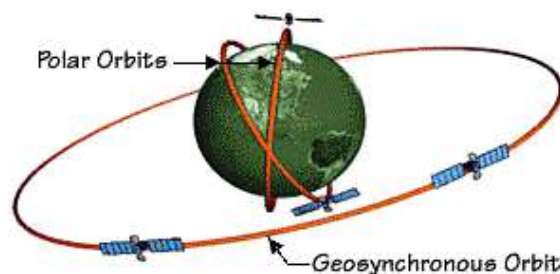
Gli ultimi Satelliti per le Radiocomunicazioni lanciati nel 2017 sono:

- SGDC, il primo satellite per comunicazioni in Brasile in orbita geosincrona, lanciato il 4 maggio 2017;
- MAZAALAI, il primo satellite di comunicazione della Mongolia, lanciato il 4 giugno 2017;
- BULGARIASAT-1, il primo satellite di comunicazione della Bulgaria in orbita geosincrona, lanciato il 23 giugno 2017.



Approfondimenti

stessa posizione nel cielo dopo ogni giorno siderale e, nel corso di ogni giorno, traccia un percorso nel cielo che ha in genere la



Satellite geosincrono: è un tipo di satellite con un periodo orbitale uguale al periodo di rotazione della Terra. Tale satellite ritorna nella

forma di un analèmma. Il vantaggio di questi satelliti è di rimanere permanentemente nella stessa area del cielo, osservati da una particolare posizione sulla terra e così sempre in vista di una data stazione di terra.

Giorno siderale: è un sistema di cronometraggio che gli astronomi utilizzano per la localizzazione degli oggetti. Usando il tempo siderale, è possibile puntare facilmente un telescopio alle coordinate corrette nel cielo notturno. In breve, il tempo siderale è una scala temporale basata sulla velocità di rotazione della Terra misurata rispetto alle stelle fisse piuttosto che al sole.

Analèmma: è un diagramma che mostra la variazione della posizione del sole nel cielo nel corso dell'anno, visto in un momento fisso del giorno e da una posizione fissa sulla Terra. La componente sud-nord dell'analèmma

è dovuta alla vicinanza del sole, di declinazione causata dalla inclinazione dell'asse terrestre e la componente est-ovest dovuta al tasso di variazione non uniforme dell'ascensione retta del Sole governata dagli effetti combinati dell'inclinazione assiale e dall'eccentricità orbitale della Terra. Il diagramma ha la forma di un otto rappresentato nella Figura sopra e può essere spesso trovato sui globi terrestri.





Contest

Il Contest è, in generale, una competizione o rivalità tra due o più entità, gruppi, individui per un riconoscimento, anche spinto da soddisfazione personale, volto al ricevimento di un premio per uno status o per leadership. La rivalità/competizione avviene naturalmente tra organismi viventi che coesistono nello stesso ambiente. Mentre alcuni giochi sono considerati ricreativi, la maggior parte degli sport è considerata competitiva. Ad esempio, in una partita di basket, due squadre si sfidano l'una contro l'altra per determinare chi può segnare il maggior numero di punti.



Nell'ambito radioamatoriale si sta sempre affinando la cultura dei Contest, della loro importanza per il movimento HAM, per la minuziosa ricerca al miglioramento della propria stazione con innovazioni sempre più tecnologiche. An-

che con l'introduzione di Skimmers, SDR Radio e Software Decoder, molti Radioamatori si sono avvicinati al CW. Questo aumento dei software per la decodifica avvicina anche le nuove generazioni. Il Contest, abbinato a queste facilitazioni, permette a tutti l'avvicinamento, soprattutto dei più giovani.

Con questa piccola introduzione vorrei risvegliare il piacere di fare radio a tutti i livelli! E per farlo bisogna parlare di Contest? Perché?

Non è una facile risposta ma voglio darvi il mio punto di vista. Tutti ora sapranno che io sono un fanatico del CW, ma devo essere onesto. I Contest attraggono sempre più gente, le nuove tecnologie, i software, i computer, i led, gli automatismi, ATTRAGGONO sempre più Radioamatori, sia giovani sia anche anziani (P.S. datemi uno SHACK con led, luci soffuse... e io impazzisco, soprattutto se di fianco c'è un buon Franciacorta, l'amore della tua vita e i migliori amici di sempre!). Tutto a favore del nostro hobby.

Ebbene, se non fosse per i programmi di decodifica, io sono a favore di questo movimento ed i numeri parlano chiaro.





Un incremento di operatori, stazioni e multi che cercano di migliorare il risultati dell'anno prima, gare e anche competizioni a livello quasi maniacale. È questo il giusto spirito.

Ben venga, ahimè lo skimmer, il decodificatore per i più giovani, ma è importante sottolineare che il tutto favorisce l'aggregazione. Il CW sta diventando ORO, con tutto il rispetto per l'FT-8 o il JT-65 e affini. Bello da parte mia vedere molti più interessati.

È mio compito e compito della vecchia generazione MOTIVARE e far capire alle nuove generazioni che unire il CW ai Contest è un piacere unico.

Si mangia un piatto di pasta, si guarda il film, e si sorseggia...

Fatelo con un Contest SSB hi hi! A parte gli scherzi, allego qualche foto dell'ultimo contest effettuato come M/2 da DD1A. I tedeschi non sono solo bravi al pallone. Forse molto più cordiali dei team italiani ma, di sicuro, competitivi quanto gli italiani stessi. Turni, tecniche per multi, cambi banda, ... fanno parte di uno sport ormai che sta anche salvando il nostro hobby. È gratuito, lo si può fare quando si vuole e permette ad ognuno di crescere. Crescita di cui il nostro movimento Ham Radio ha bisogno... da parte di tutti.

Buon Contest e buon CW, cari amici.

73

DD1A, Op. HB9DHG Fulvio





Morse Runner, uno dei programmi usati per HST

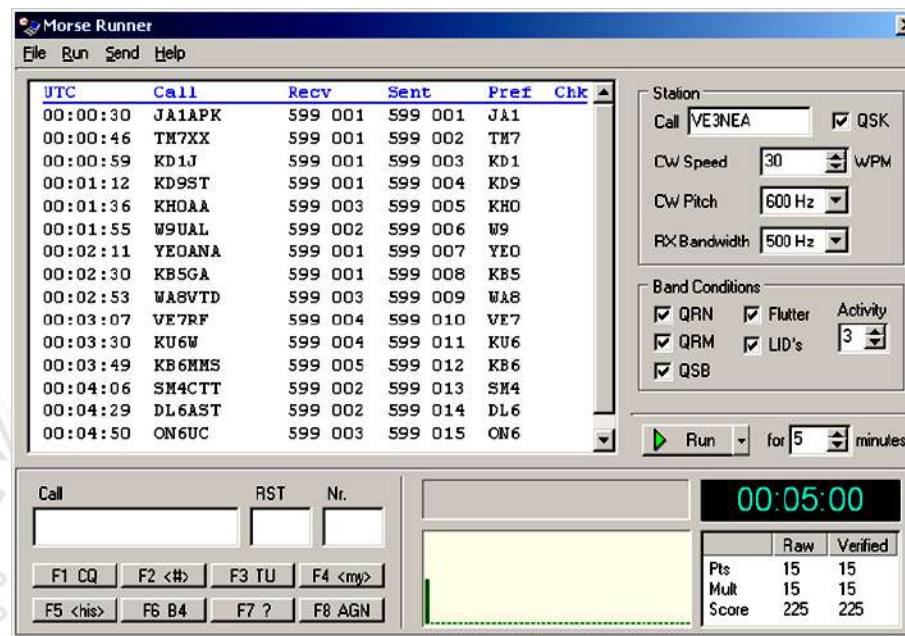
Come detto in un altro mio articolo, nelle gare di HST, in una delle prove di ricezione, viene utilizzato Morse Runner (un programma creato da VE3NEA e scaricabile gratuitamente a questo indirizzo: <http://www.dxatlas.com/morserunner/>).

Questo programma, oltre che per le suddette gare, è ottimo anche per allenarsi ad affrontare un Contest, infatti è in grado di simulare un pile-up (con tutte le sue difficoltà) in modo così veritiero che sembra di essere veramente immersi in un Contest.

Inoltre, sempre per allenarsi bene (regolando i vari QRM, QRN, QSB, lids, flutter, ...) è possibile variare il livello di attività scegliendo sia la media di chiamate sia le condizioni della banda stessa.

Oggi, sperando di farvi cosa gradita, prendendo in prestito una versione inglese di K6RB Bob, vorrei spiegarvi come si può utilizzare questo software...

Ebbene, per prima cosa vogliate scaricare il programma e installarlo. Una volta lanciato vi si presenterà uno screenshot come quello in Figura, nel quale è possibile:



- sostituire il Call con il vostro;
- selezionare o deselectare QRM, QRN, QSB, ...;
- selezionare il numero di stazioni chiamanti;
- impostare la vostra velocità in WPM (corrispondente a CPM/5), la frequenza della nota di ascolto (consigliata tra 650 e 750 Hz, ma nessuno vieta di averla più bassa) e la larghezza di banda;
- determinare il tempo di allenamento;
- regolare il volume del segnale con il cursore Mon Level o direttamente dal volume della vostra cuffia (secondo la versione del programma che avete scaricato). Premendo F7 sentirete che il programma invia un "?" e, quindi, potete regolare il volume secondo le vostre necessità.

Una volta impostato il tutto, cliccando sul bottone "Run", il sistema si avvia e cominciano ad arrivare i nominativi.

Inserendo nell'apposita casella il nominativo ascoltato e premendo "Enter", sentirete che il programma invia la vostra risposta seguita da un 599 e un numero progressivo.

Quindi sentirete l'altra stazione inviare un "R 599 e il suo numero progressivo". A questo punto non dovete fare altro che inserire nella casella RST e NR il numero ascoltato e cliccare su "Enter". Se tutto è OK, sentirete un "TU", il nominativo lo vedrete a Log sullo schermo e ricomincerete a sentire le stazioni chiamanti.

Può succedere che invece del "R 599..." sentirete un "NR" o "NR?". Vuol dire che la stazione ha bisogno di riascoltare il numero che il sistema ha dato per voi. Basta cliccare su F2 e il numero viene ripetuto, la stazione chiamante vi darà i suoi numeri e, quindi, può continuare il processo che vi ho appena spiegato.

Lo stesso vale se la stazione chiamante vi invia un "AGN" (proprio come in un vero QSO), cliccate su F2 e andate avanti con l'ascolto. Per ricevere un punteggio, cercate di copiare correttamente e mettere a Log più Call possibili.

Se, invece, inserite un nominativo sbagliato, vicino al Log vedrete comparire un "NIL" (Not In Log). Lo stesso vale se inserite il numero sbagliato: vedrete apparire un "NR".

Come in un vero Contest, vedrete che alcune stazioni chiamanti invieranno i loro Call più lentamente di altre e, come in un vero Contest, per ottenere la funzione voluta, potrete usare i vari tasti F2, F3, F4, F5, ... della tastiera.

Questo vale se volete allenarvi per i Contest.

Se, invece, volete allenarvi per una sessione di HST, è necessario

settare il programma, nei settings del menu in alto, con i seguenti valori (va da sé che dovete sostituire "optional" con i vostri dati).

[System]	[Band]
Buf Size=3	Activity=4
[Station]	QRN=0
Call=optional	QRM=0
Name=optional	QSB=0
Pitch=optional	Flutter=0
Band Width=10	Lids=0
Wpm=optional	[Contest]
QSK=0	Duration=10
Self Mon Volume=0	Hi Score=0
Save Wav=0	Competition Duration=10

Una volta settato il tutto, per far partire la sessione di lavoro, si devono usare i comandi CTRL/F9. Per spostarvi all'interno della banda, usate i tasti "freccia su" e "freccia giù".

Con la speranza di non avervi incasinato il cervello, ma di esservi stato utile, resto a vostra disposizione per chiarimenti al seguente indirizzo e-mail:

hb9edg@ticino.com.

73

HB9EDG Franco



About I.T.U.

International Telecommunication Union



Assegnazione di frequenze ai servizi satellitari

L'allocazione delle frequenze ai servizi satellitari è un processo complicato che richiede coordinamento e pianificazione internazionale. Per facilitare la pianificazione delle frequenze, si opera in modo diverso per le tre Regioni (Regione 1: Europa, Africa, ex Unione Sovietica e Mongolia; Regione 2: Nord e Sud America e Groenlandia; Regione 3: Asia escluse le aree della Regione 1, Australia ed il Pacifico Sud Occidentale). All'interno di queste Regioni, le bande sono assegnate a vari servizi satellitari, sebbene ad un dato servizio possono essere assegnate bande di frequenza diverse in Regioni diverse. ITU stabilisce che la Radiocomunicazione Spaziale è "qualsiasi radiocomunicazione che implichi l'uso di uno o più satelliti riflettenti o altri oggetti nello spazio".



Frequency band	Service*	Limit in dB(W/m ²) for angles of arrival (δ) above the horizontal plane			Reference bandwidth
		0°-5°	5°-25°	25°-90°	
4 500-4 800 MHz 5 670-5 725 MHz (Nos. 5.453 and 5.455) 7 250-7 900 MHz	Fixed-satellite (space-to-Earth) Meteorological-satellite (space-to-Earth) Mobile-satellite Space research	-152	-152 + 0.5(δ - 5)	-142	4 kHz
5 150-5 216 MHz	Fixed-satellite (space-to-Earth)	-164			4 kHz
6 700-6 825 MHz	Fixed-satellite (space-to-Earth)	-137 ¹⁷	-137 + 0.5(δ - 5)	-127	1 MHz
6 825-7 075 MHz	Fixed-satellite (space-to-Earth)	-154 and -134	-154 + 0.5(δ - 5) and -134 + 0.5(δ - 5)	-144 and -124	4 kHz 1 MHz
8 025-8 500 MHz	Earth exploration-satellite (space-to-Earth) Space research (space-to-Earth)	-150	-150 + 0.5(δ - 5)	-140	4 kHz
9 900-10 400 MHz	Earth exploration-satellite (active)	0°-5.7° -113 ¹⁸	5.7°-53° -109 + 25 log(δ - 5) ¹⁸	53°-90° -66.6 ¹⁸	1 MHz
10.7-11.7 GHz	Fixed-satellite (space-to-Earth) (geostationary-satellite orbit)	0°-5° -150	5°-25° -150 + 0.5(δ - 5)	25°-90° -140	4 kHz
10.7-11.7 GHz	Fixed-satellite (space-to-Earth) (non-geostationary-satellite orbit) ²⁵	-126	-126 + 0.5(δ - 5)	-116	1 MHz
10.7-11.7 GHz 11.7-12.5 GHz (Region 1) 12.5-12.75 GHz (Region 1 countries listed in Nos. 5.494 and 5.496) 11.7-12.7 GHz (Region 2) 11.7-12.75 GHz (Region 3)	Fixed-satellite (space-to-Earth) (non-geostationary-satellite orbit) ²⁴	-129 ²³	-129 + 0.75(δ - 5) ²³	-114 ²³	1 MHz

Frequency band	Service*	Limit in dB(W/m ²) for angles of arrival (δ) above the horizontal plane			Reference bandwidth
		0°-5°	5°-25°	25°-90°	
1 670-1 700 MHz	Earth exploration-satellite Meteorological-satellite	-133 (value based on sharing with meteorological aids service)			1.5 MHz
1 518-1 525 MHz (Applicable to the territory of the United States in Region 2 between the longitudes 71° W and 125° W)	Mobile-satellite (space-to-Earth)	0° ≤ δ ≤ 4°	4° < δ ≤ 20°	20° < δ ≤ 60°	4 kHz
		-181.0	-193.0 + 20 log δ	-213.3 + 35.6 log δ	
1 518-1 525 MHz (Applicable to all other territory of the United States in Region 2)	Mobile-satellite (space-to-Earth)	0° ≤ δ ≤ 43.4°	43.4° < δ ≤ 60°	60° < δ ≤ 90°	4 kHz
		-155.0	-213.3 + 35.6 log δ	-150.0	
1 525-1 530 MHz ⁷ (Region 1, Region 3)	Meteorological-satellite (space-to-Earth)	0°-5°	5°-25°	25°-90°	4 kHz
1 670-1 690 MHz ¹²	Space research (space-to-Earth)	-154 ⁹	-154 + 0.5(δ - 5) ⁹	-144 ⁹	
1 690-1 700 MHz (Nos. 5.381 and 5.382)	Space research (space-to-space)				
1 700-1 710 MHz	Space operation (space-to-Earth)				
2 025-2 110 MHz	Earth exploration-satellite (space-to-Earth)				
2 200-2 300 MHz	Space-to-space				
2 500-2 690 MHz	Fixed-satellite	-136 ¹⁰	-136 + 11/20(δ - 5) ¹⁰	-125 ¹⁰	1 MHz
2 520-2 670 MHz	Broadcasting-satellite				
2 500-2 516.5 MHz (No. 5.404)	Radiodetermination-satellite				
2 500-2 520 MHz	Mobile-satellite				
2 520-2 535 MHz (No. 5.403)	Mobile-satellite (except aeronautical mobile-satellite)				
3 400-4 200 MHz	Fixed-satellite (space-to-Earth) (geostationary-satellite orbit)	-152	-152 + 0.5(δ - 5)	-142	4 kHz
3 400-4 200 MHz	Fixed-satellite (space-to-Earth) (non-geostationary-satellite orbit)	-138 - Y ^{22, 23}	-138 - Y + (12 + Y)(δ - 5)/20 ^{22, 23}	-126 ²³	1 MHz

Frequency band	Service*	Limit in dB(W/m ²) for angles of arrival (δ) above the horizontal plane			Reference bandwidth
		0°-5°	5°-25°	25°-90°	
19.3-19.7 GHz 21.4-22 GHz (Regions 1 and 3)	Fixed-satellite (space-to-Earth)	-115 ¹⁵	-115 + 0.5(δ - 5) ¹⁵	-105 ¹⁵	1 MHz
22.55-23.55 GHz	Broadcasting-satellite				
24.45-24.75 GHz	Earth exploration-satellite (space-to-Earth)				
25.25-27.5 GHz	Inter-satellite				
27.500-27.501 GHz	Space research (space-to-Earth)				
31.0-31.3 GHz 34.7-35.2 GHz (space-to-Earth transmissions referred to in No. 5.550 on the territories of countries listed in No. 5.549)	Space research	-115	-115 + 0.5(δ - 5)	-105	1 MHz
31.8-32.3 GHz	Space research	-120 ²⁰	-120 + 0.75(δ - 5) ²⁰	-105	1 MHz
32.3-33 GHz	Inter-satellite	-135	-135 + (δ - 5)	-115	1 MHz
37-38 GHz	Space research (non-geostationary-satellite orbit)	-120 ²⁰	-120 + 0.75(δ - 5) ²⁰	-105	1 MHz
37-38 GHz	Space research (geostationary-satellite orbit)	-125	-125 + (δ - 5)	-105	1 MHz
37.5-40 GHz	Fixed-satellite (non-geostationary-satellite orbit)	-120 ^{11, 21}	-120 + 0.75(δ - 5) ^{11, 21}	-105 ^{11, 21}	1 MHz
	Mobile-satellite (non-geostationary-satellite orbit)				
37.5-40 GHz	Fixed-satellite (geostationary-satellite orbit)	0°-5°	5°-20°	20°-25°	25°-90°
	Mobile-satellite (geostationary-satellite orbit)	-127 ²¹	-127 + (4/3)(δ - 5) ²¹	-107 + 0.4(δ - 20) ²¹	-105 ²¹
40-40.5 GHz	Fixed-satellite	-115	-115 + 0.5(δ - 5)	-105	1 MHz
40.5-42 GHz	Fixed-satellite (non-geostationary-satellite orbit)	-115 ^{11, 21}	-115 + 0.5(δ - 5) ^{11, 21}	-105 ^{11, 21}	1 MHz
	Broadcasting-satellite (non-geostationary-satellite orbit)				

Frequency band	Service*	Limit in dB(W/m ²) for angles of arrival (δ) above the horizontal plane			Reference bandwidth
		0°-5°	5°-25°	25°-90°	
11.7-12.5 GHz (Region 1) 12.5-12.75 GHz (Region 1 countries listed in Nos. 5.494 and 5.496) 11.7-12.7 GHz (Region 2) 11.7-12.75 GHz (Region 3)	Fixed-satellite (space-to-Earth) (non-geostationary-satellite orbit) ²⁵	-124	-124 + 0.5(δ - 5)	-114	1 MHz
12.2-12.75 GHz ⁷ (Region 3) 12.5-12.75 GHz ⁷ (Region 1 countries listed in Nos. 5.494 and 5.496)	Fixed-satellite (space-to-Earth) (geostationary-satellite orbit)	-148	-148 + 0.5(δ - 5)	-138	4 kHz
13.4-13.65 GHz (Region 1)	Fixed-satellite (space-to-Earth) (geostationary-satellite orbit)	0°-25°	25°-80°	80°-84°	4 kHz
		-159 + 0.4 δ ¹⁹	-149 ¹⁹	-149 - 0.5(δ - 80) ¹⁹	
17.7-19.3 GHz ^{7,8}	Fixed-satellite (space-to-Earth) Meteorological-satellite (space-to-Earth)	0°-5°	5°-25°	25°-90°	1 MHz
		-115 ^{14,15} or -115 - X ¹³	-115 + 0.5(δ - 5) ^{14,15} or -115 - X + ((10 + X)/20)(δ - 5) ¹³	-105 ^{14,15} or -105 ¹³	
17.7-19.3 GHz ^{7,8}	Fixed-satellite (space-to-Earth)	0°-3°	3°-12°	12°-25°	1 MHz
		-120 ¹⁶	-120 + (8/9)(δ - 3) ¹⁶	-112 + (7/13)(δ - 12) ¹⁶	
19.3-19.7 GHz	Fixed-satellite (space-to-Earth)	0°-3°	3°-12°	12°-25°	1 MHz
		-120 ¹⁶	-120 + (8/9)(δ - 3) ¹⁶	-112 + (7/13)(δ - 12) ¹⁶	

Frequency band	Services
2 025-2 110 MHz 5 670-5 725 MHz (for the countries listed in No. 5.454 with respect to the countries listed in Nos. 5.453 and 5.455)	Earth exploration-satellite Fixed-satellite Meteorological-satellite Mobile-satellite Space operation
5 725-5 755 MHz ⁶ 5 755-5 850 MHz ⁶ (for Region 1 with respect to the countries listed in Nos. 5.453 and 5.455) (for Region 1 with respect to the countries listed in Nos. 5.453 and 5.455)	Space research
5 850-7 075 MHz 7 190-7 250 MHz 7 900-8 400 MHz 10.7-11.7 GHz ⁶ 12.5-12.75 GHz ⁶ (for Region 1) (for Region 1 with respect to the countries listed in No. 5.494) (for Region 2)	
12.7-12.75 GHz ⁶ 12.75-13.25 GHz 14.0-14.25 GHz 14.25-14.3 GHz (with respect to the countries listed in No. 5.505) (with respect to the countries listed in Nos. 5.505 and 5.508) 14.3-14.4 GHz ⁶ 14.4-14.8 GHz (for Regions 1 and 3)	
17.7-18.1 GHz 22.55-23.15 GHz 27.0-27.5 GHz ⁶ 27.5-29.5 GHz (for Regions 2 and 3)	Fixed-satellite Earth exploration-satellite Mobile-satellite Space research
31.0-31.3 GHz 34.2-35.2 GHz (for the countries listed in No. 5.545) (for the countries listed in No. 5.550 with respect to the countries listed in No. 5.549)	

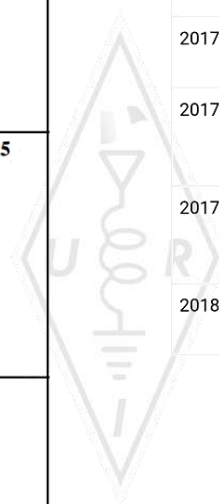


Frequency band	Service	Limit as specified in Nos.
1 427-1 429 MHz 1 610-1 645.5 MHz (No. 5.359) 1 646.5-1 660 MHz (No. 5.359) 1 980-2 010 MHz 2 010-2 025 MHz (Region 2) 2 025-2 110 MHz 2 200-2 290 MHz 2 655-2 670 MHz ⁵ (Regions 2 and 3) 2 670-2 690 MHz ⁵ (Regions 2 and 3) 5 670-5 725 MHz (Nos. 5.453 and 5.455) 5 725-5 755 MHz ⁵ (Region 1 countries listed in Nos. 5.453 and 5.455) 5 755-5 850 MHz ⁵ (Region 1 countries listed in Nos. 5.453 and 5.455) 5 850-7 075 MHz 7 145-7 235 MHz* 7 900-8 400 MHz	Fixed-satellite Meteorological-satellite Space research Space operation Earth exploration-satellite Mobile-satellite	21.2, 21.3, 21.4 and 21.5
10.7-11.7 GHz ⁵ (Region 1) 12.5-12.75 GHz ⁵ (Nos. 5.494 and 5.496) 12.7-12.75 GHz ⁵ (Region 2) 12.75-13.25 GHz 13.75-14 GHz (Nos. 5.499 and 5.500) 14.0-14.25 GHz (No. 5.505) 14.25-14.3 GHz (Nos. 5.505 and 5.508) 14.3-14.4 GHz ⁵ (Regions 1 and 3) 14.4-14.5 GHz 14.5-14.8 GHz	Fixed-satellite	21.2, 21.3 and 21.5
17.7-18.4 GHz 18.6-18.8 GHz 19.3-19.7 GHz 22.55-23.55 GHz 24.45-24.75 GHz (Regions 1 and 3) 24.75-25.25 GHz (Region 3) 25.25-29.5 GHz	Fixed-satellite Earth exploration-satellite Space research Inter-satellite	21.2, 21.3, 21.5 and 21.5A

Frequency band (GHz)	e.i.r.p. value (dBW) (see also Nos. 21.2 and 21.4)	Minimum separation angle with respect to geostationary-satellite orbit (degrees)
1-10	+35	2
10-15	+45	1.5
25.25-27.5	+24 (in any 1 MHz band)	1.5
Other bands above 15 GHz	+55	No limit ³



Inizio†	Fine	Settore	Gruppo	Titolo	Posto
2017/11/23	2017/11/30	ITU-R	WP 1A	Tecniche di ingegneria dello spettro	Svizzera [Ginevra]
2017/11/23	2017/11/30	ITU-R	WP 1B	Metodologie di gestione dello spettro e strategie economiche	Svizzera [Ginevra]
2017/12/04	2017/12/07	ITU-R	Seminario di radiocomunicazione regionale ITU	Seminario di radiocomunicazione regionale ITU (RRS-17-Asia e Pacifico)	Cambogia [Phnom Penh]
2017/12/10	2017/12/14	ITU-R	Seminario di radiocomunicazione regionale ITU	Seminario di radiocomunicazione regionale ITU (RRS-17-Arab)	Oman [Muscat]
2018/01/17	2018/01/26	ITU-R	TG 5/1	Task Group 5/1 - Ordine del giorno WRC-19 1.13	Svizzera [Ginevra]



About I.T.U.
International Telecommunication Union



QSL SERVICE



Il servizio QSL, offerto a tutti gli iscritti di **U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani**, viene gestito dal nostro QSL Manager Nazionale IOPYP Marcello Pimpinelli, che si occupa della raccolta e smistamento di tutte le nostre QSL in entrata ed uscita attraverso il Bureau Croato con cui abbiamo intrapreso, fin dalla nascita dell'Associazione, un'importante collaborazione.



I Soci U.R.I. dovranno prima di inviare le proprie QSL al Manager Nazionale ed inserire la dicitura

“QSL via 9A5URI”, in modo che la stesse QSL seguano un percorso corretto. Il QSL Manager provvederà, qualora fosse necessario, a timbrare le vostre cartoline; un consiglio per alleggerire e velocizzare l'operazione di smistamento del nostro QSL Manager è quello di far stampare la scritta sulle cartoline.

Altri importanti consigli sono i seguenti.

1. Verificare sempre, attraverso la pagina QRZ.COM, se il corrispondente collegato riceve le cartoline via Bureau o diretta.
2. Verificare sempre che il Paese collegato usufruisca del servizio Bureau.
3. Nel caso di QSL via Call, ricordate di segnare il nominativo del Manager con un pennarello rosso.
4. Sulle QSL, inserire solo i dati del collegamento.
5. Cercare di dividere le QSL per Paese in base alla lista DXCC.

Una volta completato il vostro lavoro, consegnate le QSL al responsabile della vostra Sezione che provvederà, in periodi prestabiliti, ad inviare al QSL Manager IOPYP; le QSL in arrivo dal Bureau Croato verranno smistate ed inviate a tutte le nostre Sezioni, o al singolo Socio senza alcun costo aggiuntivo.



QSL Manager

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani

IOPYP Marcello Pimpinelli

OSL 1

IK3ZBM ☐ / QRP ☐ / P
 Diego Reginato
 Via 18
 31038 Paese TV



Confirming our QSO / your SWL report:

TO RADIO	DATE - D / M / Y	UTC	MHz	2-WAY	RST
IK2YXI	19.6.17	9:30	7	SSB	59

QSL CARD VIA DIRECT OR 9A5URI BUREAU

QSL via ...

La domanda più importante è: dove e quando possiamo scrivere le famigerate parole "QSL via ..."?

È qualcosa di semplicissimo?

Come è possibile vedere, non proprio...

Naturalmente, durante la nostra for-

mazione abbiamo imparato subito: ci sono molti casi in cui la stazione DX non può ricevere la nostra QSL. Ti dirà "QSL via ...".

Per esempio: durante le attività dall'Afghanistan, un soldato croato Radioamatore, operava con il Nominativo T6BP.

Non c'è la possibilità di ottenere le QSL a Kabul. Lui (T6BP) ha il proprio QSL Manager (9A6AA), te lo dirà e scriverà sulla QSL: "QSL via 9A6AA".

Se si desidera inviare una richiesta a T6PB, si scriverà in modo visibile sulla QSL "QSL via 9A6AA". Questa è la procedura corretta.

I problemi potrebbero insorgere agendo in maniera diversa...

I vostri Soci, nella stragrande maggioranza dei casi, usano il servizio QSL 9A5URI.

Ovviamente, in tal modo si desidera ricevere le QSL delle stazioni contattate tramite tale Bureau.

OSL 3

TO RADIO **DL2FBY**
9A5URI

QSL VIA **9A5URI** CONFIRMING YOUR QSO

DATE	UTC	RST	MHz	2-WAY
15.05.2015	1429	559	50	CW

OSL 2

ITALY

SWL REPORT

QSL VIA **9A5URI BUREAU**

TO RADIO **DF2IC**

TIME (UTC)	MHz	2-WAY	R	S	T
15:29	10MHz	CW	5	7	9

RTX **DIPOLE** ANT WATTS QSL: ☒ PSE ☐ TNX

Se si effettua un QSO con T6BP, si scrive-

rà in modo visibile sulla QSL (molto vicino al nominativo T6BP)

"QSL via 9A6AA".

Sulla stessa (tua) QSL, in basso puoi scrivere "PSE QSL via 9A5URI".

Se scrivi "... via 9A5URI" vicino al posto in cui hai scritto T6BP, la tua QSL NON andrà a T6BP, ma a 9A5URI!

OSL 4

QSL VIA **9A5URI**

TO RADIO **DJ9EF**

TIME (UTC)	MHz	2-WAY	R	S	T
15	14MHz		5	7	9

OSL 5

ITALIAN AMATEUR RADIO STATION

IT9SER

SICILY ISLAND

EU-025 SC-001

CQ ZONE 15
ITU ZONE 28

SICILY ISLAND

CONFIRMING QSO/HRD SWL:

TO RADIO	D	DATE	Y	UTC	MHz	RST	2-WAY
V5/DKACE	04	04	14	1525	28	59	eu

PSE QSL ☒ TNX VIA 9A5URI 73's

OSL 6



IZ0EIK/2 To:

DATE - D/M/Y	UTC	MHz	2
09.04.2017		7 MHz	SSB

IZ3KVD
09.04.2017
7 MHz
via BUREAU

QSL direct or via manager bureau 9A5URI

OSL 7

IZ0EIK

To:

Via:

IU3BZW
10 June 2017 utc 09:00
MHz SSB
QSL via 9A5URI

Confirming our QSO / your SWL report:

DATE			UNIVERSAL TIME	FREQUENCY	2-way QSO	SIGNAL REPORT		
DAY	MONTH	YEAR	UTC	MHz	In	R	S	T

☐ PSE QSL ☐ TNX QSL direct or via 9A5URI Bureau

Ci sono alcuni forme corretti ed altre non:

1. corretto;
 2. sbagliato;
 3. sbagliato;
 4. sbagliato! Cos'è questo?
(questa non è solo una QSL!);
 5. OK, ma, la forma più corretta è "QSL via 9A5URI";
 6. corretto;
 7. corretto, ma 9A5URI, (nell'ellisse blu) non è necessario;
 - 8a. non sono sicuro che OK8DM lo capirà...
 - 8b. la soluzione migliore è cambiare posizione e scrivere: "PSE QSL via 9A5URI".
- 73

9A6AA Emir

President of Radio Club Croatian Flora Fauna



OSL 8

IØPYP 
Marcello Pimpinelli

06129 Perugia (PG)
Italy

Regione 1
CQ zone 15
ITU Zone 28
ww Loc:JN63EC

QSL Bureau 9A5URI

Confirming qso: N° 969

QSL VIA

TO RADIO/SWL	DATE	UTC	MHz	2-WAY	RST
	DAY	MONTH	YEAR		
OK8DM	22	07	2017	17,18	14 SSB 59

Best 73 *Heille*

☐ PSE ☒ TNX



OSL 8b

IØPYP 
Marcello Pimpinelli

06129 Perugia (PG)
Italy

Regione 1
CQ zone 15
ITU Zone 28
ww Loc:JN63EC

Confirming qso: N° 969

QSL VIA

TO RADIO/SWL	DATE	UTC	MHz	2-WAY	RST
	DAY	MONTH	YEAR		
OK8DM	22	07	2016	17,18	14 SSB 59

Best 73 *Heille*

☐ PSE ☒ TNX

Pse QSL via 9A5URI



Decreto Legislativo 1 agosto 2003 Codice delle comunicazioni elettroniche Disposizioni relative a reti ed impianti

Art. 86

Infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio

1. Le autorità competenti alla gestione del suolo pubblico adottano senza indugio le occorrenti decisioni e rispettano procedure trasparenti, pubbliche e non discriminatorie, ai sensi degli articoli 87, 88 e 89, nell'esaminare le domande per la concessione del diritto di installare infrastrutture: a) su proprietà pubbliche o private ovvero al di sopra o al di sotto di esse, ad un operatore autorizzato a fornire reti pubbliche di comunicazione; b) su proprietà pubbliche ovvero al di sopra o al di sotto di esse, ad un operatore autorizzato a fornire reti di comunicazione elettronica diverse da quelle fornite al pubblico.
2. Sono, in ogni caso, fatti salvi gli accordi stipulati tra gli Enti locali e gli operatori, per quanto attiene alla localizzazione, coesistenza e condivisione delle infrastrutture di comunicazione elettronica.
3. Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia.
4. Restano ferme le disposizioni a tutela dei beni ambientali e culturali contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nonché le disposizioni a tutela delle servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898.
5. Si applicano, per la posa dei cavi sottomarini di comunicazione elettronica e dei relativi impianti, le disposizioni di cui alla legge 5 maggio 1989, n. 160, ed al codice della navigazione.
6. L'Autorità vigila affinché, laddove le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o gli altri Enti locali, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, mantengano la proprietà o il controllo di imprese che forniscono reti o servizi di comunicazione elettronica, vi sia un'effettiva separazione strutturale tra la funzione attinente alla concessione dei diritti di cui al comma 1 e le funzioni attinenti alla proprietà od al controllo.
7. Per i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità si applicano le disposizioni di attuazione di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge 22 febbraio 2001, n. 36.
8. Gli operatori di reti radiomobili di comunicazione elettronica ad uso pubblico provvedono ad inviare ai Comuni ed ai competenti ispettorati territoriali del Ministero la descrizione di ciascun impianto installato, sulla base dei modelli A e B dell'allegato n. 13. I soggetti interessati alla realizzazione delle opere di

cui agli articoli 88 e 89 trasmettono al Ministero copia dei modelli C e D del predetto allegato n. 13. Il Ministero può delegare ad altro Ente la tenuta degli archivi telematici di tutte le comunicazioni trasmesse.

Note all'art. 86:

- L'art. 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 ottobre 2001, n. 245, supplemento ordinario così recita: «Art. 16 (Contributo per il rilascio del permesso di costruire). - (Omissis).
- 7. Gli oneri di urbanizzazione primaria sono relativi ai seguenti interventi: strade residenziali, spazi di sosta o di parcheggio, fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato».
- Il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, reca: «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352», ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 1999, n. 302, supplemento ordinario.
- La legge 24 dicembre 1976, n. 898, reca: «Nuova regolamentazione delle servitù militari», ed è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 11 gennaio 1977, n. 8.
- La legge 5 maggio 1989, n. 160, reca: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, recante disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime» ed è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 5 maggio 1989, n. 103.

- L'art. 4, comma 2, lettera a) della legge 22 febbraio 2001, n. 36, recante: «Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 7 marzo 2001, n. 55, così recita «Art. 4 (Funzioni dello Stato). - 1. (Omissis).
- 2. I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, le tecniche di misurazione e rilevamento dell'inquinamento elettromagnetico e i parametri per la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti, di cui al comma 1, lettere a), e) e h), sono stabiliti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge: a) per la popolazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità, sentiti il Comitato di cui all'art. 6 e le competenti Commissioni parlamentari, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di seguito denominata «Conferenza unificata»;».

Art. 87

Procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici

1. L'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi e, in specie, l'installazione di torri, di tralicci, di impianti radio-trasmittenti, di ripetitori di servizi di comunicazione elettronica, di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili GSM/UMTS, per reti di diffusione, distribuzione e contribuzione dedicate alla televisione digitale terrestre, per reti a radiofrequenza dedicate alle emergenze sanitarie ed alla pro-

tezione civile, nonché per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza all'uopo assegnate, viene autorizzata dagli Enti locali, previo accertamento, da parte dell'Organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale in relazione al disposto della citata legge 22 febbraio 2001, n. 36, e relativi provvedimenti di attuazione.

2. L'istanza di autorizzazione alla installazione di infrastrutture di cui al comma 1 è presentata all'Ente locale dai soggetti a tale fine abilitati. Al momento della presentazione della domanda, l'ufficio abilitato a riceverla indica al richiedente il nome del responsabile del procedimento.
3. L'istanza, conforme al modello di cui al modello A dell'allegato n. 13, realizzato al fine della sua acquisizione su supporti informatici e destinato alla formazione del catasto nazionale delle sorgenti elettromagnetiche di origine industriale, deve essere corredata della documentazione atta a comprovare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, relativi alle emissioni elettromagnetiche, di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36, e relativi provvedimenti di attuazione, attraverso l'utilizzo di modelli predittivi conformi alle prescrizioni della CEI, non appena emanate. In caso di pluralità di domande, viene data precedenza a quelle presentate congiuntamente da più operatori. Nel caso di installazione di impianti, con tecnologia UMTS od altre, con potenza in singola antenna uguale od inferiore ai 20 Watt, fermo restando il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli

obiettivi di qualità sopra indicati, è sufficiente la denuncia di inizio attività, conforme ai modelli predisposti dagli Enti locali e, ove non predisposti, al modello B di cui all'allegato n. 13.

4. Copia dell'istanza ovvero della denuncia viene inoltrata contestualmente all'Organismo di cui al comma 1, che si pronuncia entro trenta giorni dalla comunicazione. Lo sportello locale competente provvede a pubblicizzare l'istanza, pur senza diffondere i dati caratteristici dell'impianto.
5. Il responsabile del procedimento può richiedere, per una sola volta, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'istanza, il rilascio di dichiarazioni e l'integrazione della documentazione prodotta. Il termine di cui al comma 9 inizia nuovamente a decorrere dal momento dell'avvenuta integrazione documentale.
6. Nel caso una Amministrazione interessata abbia espresso motivato dissenso, il responsabile del procedimento convoca, entro trenta giorni dalla data di ricezione della domanda, una conferenza di servizi, alla quale prendono parte i rappresentanti delle Amministrazioni degli Enti locali interessati, nonché dei soggetti preposti ai controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, ed un rappresentante dell'Amministrazione dissenziente.
7. La conferenza di servizi deve pronunciarsi entro trenta giorni dalla prima convocazione. L'approvazione, adottata a maggioranza dei presenti, sostituisce ad ogni effetto gli atti di competenza delle singole Amministrazioni e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori. Della convocazione e dell'esito della conferenza viene tempestivamente informato il Ministero.

8. Qualora il motivato dissenso, a fronte di una decisione positiva assunta dalla conferenza di servizi, sia espresso da un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, alla tutela della salute o alla tutela del patrimonio storico-artistico, la decisione è rimessa al Consiglio dei Ministri e trovano applicazione, in quanto compatibili con il Codice, le disposizioni di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
9. Le istanze di autorizzazione e le denunce di attività di cui al presente articolo, nonché quelle relative alla modifica delle caratteristiche di emissione degli impianti già esistenti, si intendono accolte qualora, entro novanta giorni dalla presentazione del progetto e della relativa domanda, fatta eccezione per il dissenso di cui al comma 8, non sia stato comunicato un provvedimento di diniego. Gli Enti locali possono prevedere termini più brevi per la conclusione dei relativi procedimenti ovvero ulteriori forme di semplificazione amministrativa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente comma.
10. Le opere debbono essere realizzate, a pena di decadenza, nel termine perentorio di dodici mesi dalla ricezione del provvedimento autorizzatorio espresso, ovvero dalla formazione del silenzio-assenso.

Note all'art. 87:

- L'art. 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, recante: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", così recita: "Art. 14 (Controlli).
 1. Le amministrazioni provinciali e comunali, al fine di esercitare le funzioni di controllo e di vigilanza sanitaria e am-

bientale per l'attuazione della presente legge, utilizzano le strutture delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, di cui al decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61. Restano ferme le competenze in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro attribuite dalle disposizioni vigenti.

2. Nelle regioni in cui le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente non sono ancora operanti, ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni provinciali e comunali si avvalgono del supporto tecnico dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, dei presidi multizonali di prevenzione (PMP), dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL) e degli ispettori territoriali del Ministero delle comunicazioni, nel rispetto delle specifiche competenze attribuite dalle disposizioni vigenti.
3. Il controllo all'interno degli impianti fissi o mobili destinati alle attività istituzionali delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco è disciplinato dalla specifica normativa di settore. Resta fermo, in particolare, quanto previsto per le Forze armate e di polizia dagli articoli 1, comma 2, e 23, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
4. Il personale incaricato dei controlli, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo, può accedere agli impianti che costituiscono fonte di emissioni elettromagnetiche e richiedere, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, i

dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Tale personale è munito di documento di riconoscimento dell'ente di appartenenza". - Gli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" riguardano la semplificazione dell'azione amministrativa.

Art. 88

Opere civili, scavi ed occupazione di suolo pubblico

1. Qualora l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica presupponga la realizzazione di opere civili o, comunque, l'effettuazione di scavi e l'occupazione di suolo pubblico, i soggetti interessati sono tenuti a presentare apposita istanza conforme ai modelli predisposti dagli Enti locali e, ove non predisposti, al modello C di cui all'allegato n.13, all'Ente locale ovvero alla figura soggettiva pubblica proprietaria delle aree.
2. Il responsabile del procedimento può richiedere, per una sola volta, entro dieci giorni dalla data di ricezione dell'istanza, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica od integrazione della documentazione prodotta. Il termine di cui al comma 7 inizia nuovamente a decorrere dal momento dell'avvenuta integrazione documentale.
3. Entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, il responsabile del procedimento può convocare, con provvedimento motivato, una conferenza di servizi, alla quale prendono parte le figure soggettive direttamente interessate dall'installazione.
4. La conferenza di servizi deve pronunciarsi entro trenta giorni dalla prima convocazione. L'approvazione, adottata a maggioranza dei presenti, sostituisce ad ogni effetto gli atti di competenza delle singole Amministrazioni e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori.
5. Qualora il motivato dissenso, a fronte di una decisione positiva assunta dalla conferenza di servizi, sia espresso da un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, alla tutela della salute o alla tutela del patrimonio storico-artistico, la decisione è rimessa al Consiglio dei Ministri e trovano applicazione, in quanto compatibili con il Codice, le disposizioni di cui all'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
6. Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'autorizzazione alla effettuazione degli scavi indicati nel progetto, nonché la concessione del suolo o sottosuolo pubblico necessario all'installazione delle infrastrutture. Il Comune può mettere a disposizione, direttamente o per il tramite di una società controllata, infrastrutture a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie.
7. Trascorso il termine di novanta giorni dalla presentazione della domanda, senza che l'Amministrazione abbia concluso il procedimento con un provvedimento espresso ovvero abbia indetto un'apposita conferenza di servizi, la medesima si intende in ogni caso accolta. Nel caso di attraversamenti di strade e comunque di lavori di scavo di lunghezza inferiore ai duecento metri, il termine è ridotto a trenta giorni.

8. Qualora l'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica interessi aree di proprietà di più Enti, pubblici o privati, l'istanza di autorizzazione, conforme al modello D di cui all'allegato n. 13, viene presentata a tutti i soggetti interessati. Essa può essere valutata in una conferenza di servizi per ciascun ambito regionale, convocata dal comune di maggiore dimensione demografica. La conferenza può essere convocata anche su iniziativa del soggetto interessato.
9. Nei casi di cui al comma 8, la conferenza di servizi deve pronunciarsi entro trenta giorni dalla prima convocazione. L'approvazione, adottata a maggioranza dei presenti, sostituisce ad ogni effetto gli atti di competenza delle singole amministrazioni e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, inderogabilità ed urgenza dei lavori, anche ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. Della convocazione e dell'esito della conferenza viene tempestivamente informato il Ministero. Qualora il motivato dissenso sia espresso da un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, alla tutela della salute o alla tutela del patrimonio storico-artistico, la decisione è rimessa al Consiglio dei Ministri e trovano applicazione, in quanto compatibili con il Codice, le disposizioni di cui all'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
10. Salve le disposizioni di cui all'articolo 93, nessuna altra indennità è dovuta ai soggetti esercenti pubblici servizi o proprietari, ovvero concessionari di aree pubbliche, in conseguenza di scavi ed occupazioni del suolo, pubblico o privato, effettuate al fine di installare le infrastrutture di comunicazione elettronica.
11. Le figure giuridiche soggettive alle quali è affidata la cura di interessi pubblici devono rendere noto, con cadenza semestrale, i programmi relativi a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di consentire ai titolari di autorizzazione generale una corretta pianificazione delle rispettive attività strumentali ed, in specie, delle attività di installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica. I programmi dei lavori di manutenzione dovranno essere notificati in formato elettronico al Ministero, ovvero ad altro Ente all'uopo delegato, con le stesse modalità di cui all'articolo 89, comma 3, per consentirne l'inserimento in un apposito archivio telematico consultabile dai titolari dell'autorizzazione generale.
12. Le figure soggettive esercenti pubblici servizi o titolari di pubbliche funzioni hanno l'obbligo, sulla base di accordi commerciali a condizioni eque e non discriminatorie, di consentire l'accesso alle proprie infrastrutture civili disponibili, a condizione che non venga turbato l'esercizio delle rispettive attività istituzionali.
- Note all'art. 88:
- Per gli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, si vedano le note all'art. 87.
 - Gli articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante: «testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» riguardano le disposizioni sul procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità.



Un servizio a disposizione dei nostri Soci

Consulenza Legale U.R.I.

Avvocato Antonio Caradonna

Tel.
338/2540601

FAX
02/94750053

E-mail
avv.caradonna@alice.it



Sotto attacco ransomware di CryptoLocker

Si definisce con questo termine astruso un attacco informatico che utilizza il ransomware, un tipo di software malevolo che minaccia di bloccare i dati della vittima e di bloccarne l'accesso per sempre. Il primo attacco verificatosi risale dal 5 settembre 2013, a fine maggio 2014, ed utilizzava un trojan che indirizzava su Windows e propagato tramite allegati e-mail e tramite una "botnet", cioè un numero di dispositivi connessi ad Internet. Quando attivato, il malware crittografa determinati tipi di file memorizzati su unità di rete locali utilizzando la crittografia a chiave pubblica RSA, con la chiave privata memorizzata solo sul server di controllo del malware.



Cryptolocker è stato isolato a fine maggio 2014 tramite l'Operazione Trovar che ha rimosso la botnet Gameover Zeus che era stata utilizzata per la diffusione del malware. Il virus si propaga come al-

legato ad un messaggio di posta elettronica apparentemente innocuo, che sembra essere stato inviato da una società legittima.

Un file zip allegato a un messaggio di posta elettronica

contiene un file eseguibile con il nome del file camuffato da file PDF, sfruttando il comportamento predefinito di Windows di nascondere l'estensione dai nomi dei file per mascherare la vera natura di .EXE.

Subito al primo avvio, il payload si installa nella cartella del profilo utente e aggiunge una chiave al registro che ne determina l'esecuzione all'avvio. A questo punto ci sono vari tentativi di contattare uno dei diversi server di comando e controllo designati e, avvenuta la connessione, il server genera una copia di chiavi RSA a 2.048 bit e invia la chiave pubblica al computer infetto. Il server può essere una proxy locale e passare attraverso altri ed in altri paesi per rendere più difficile il tracciamento. A seguito del payload, viene visualizzato un messaggio che informa l'utente che i file sono stati crittografati e richiede un pagamento di denaro tramite voucher in contanti prepagato anonimo (ad esempio Ukash o MoneyPak) con scadenza e timer "100 ore alla distruzione", altrimenti tutto verrà distrutto.

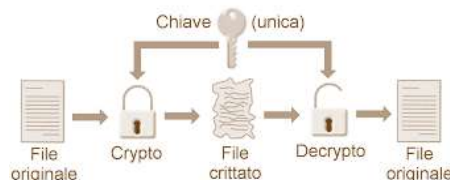




Approfondimenti

Crittografia a chiave pubblica

Viene definita anche asimmetrica ed è qualsiasi sistema crittografico che utilizza coppie di chiavi. Le chiavi pubbliche sono note ma le chiavi private sono conosciute solo dal proprietario; questo assolve a due funzioni: autenticazione, ovvero quando viene utilizzata la chiave pubblica per verificare che un titolare della chiave privata accoppiata abbia inviato il messaggio; crittografia, in base alla quale solo il titolare della chiave privata accoppiata può decrittografare il messaggio crittografato con la chiave pubblica.



Operazione Trovar

È una collaborazione internazionale condotta da forze dell'ordine di diversi paesi contro la bontnet Gameover Zeus che gli investigatori ritengono sia stata utilizzata nelle frodi bancarie e nella distribuzione del virus. I partecipanti sono: il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, l'Europol, l'FBI, l'Agenzia Nazionale del Crimine del Regno Unito, il Servizio di Polizia Sudafricano insieme ad un certo numero di società di sicurezza e ricercatori accademici. Altre Organizzazione di Polizia coinvolte sono quella di: Australia, Paesi Bassi, Germania, Francia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Ucraina e anche il servizio investigativo criminale degli Stati Uniti.

Payload

Anche denominato carico o carico utile, in informatica e delle telecomunicazioni, è la parte dei dati trasmessi che identifica il messaggio vero e proprio. Il carico utile esclude eventuali intestazioni o metadati inviati esclusivamente per facilitare la consegna del payload. In questo contesto di virus, il payload è la parte del malware che esegue un'azione dannosa senza che l'utente ne sia consapevole.

Chiave RSA

Prende il nome da Rivest, Shamir ed Adleman che hanno scoperto l'algoritmo di crittografia asimmetrica nel 1978. Questo algoritmo è impiegato per passare le chiavi condivise crittografate per la crittografia a chiave simmetrica che, a sua volta, può eseguire operazioni di cifratura e decrittografia di massa a velocità molto più elevate.

Proxy

Nelle reti di Computer, un server Proxy è un Server che funge da intermediario per le richieste da parte dei clienti che cercano risorse da altri server. Un client si connette al server proxy, richiedendo alcuni servizi, come un file, una connessione una pagina Web o un'altra risorsa disponibile su un server diverso ed il server proxy valuta la richiesta come un modo per semplificarne e controllarne la complessità.



“Criminale o deficiente radioamatoriale”?

Mi sono trovato recentemente in compagnia di un gruppo di amici Radioamatori che, mentre erano in QSO su una frequenza radioamatoriale, sono stati a loro insaputa “dirottati” ad altra frequenza radio per servizi aeroportuali (frequenza proibita agli OM), attraverso l’opera di anonimi che non hanno minimamente pensato alle conseguenze di un gesto così sconsiderato, del potenziale danno provocato ad ignari padri di famiglia e, ancor peggio, del prevedibile pericolo di vita a cui hanno esposto passeggeri e addetti del servizio aeroportuale, interrompendo un servizio di comunicazioni pubblico.

Inutile dire che l’insano gesto degli anonimi ha palesemente violato le norme che disciplinano la materia radioamatoriale ed il titolo di reato previsto dalla legge è il delitto di pericolo, siccome

la legislazione sanziona l’illecita interferenza nelle comunicazioni radio aeroportuali e tutela l’incolumità pubblica nella concreta possibilità che siano causati danni a persone inconsapevoli coinvolte nella sfera d’azione del delitto commesso.

Ricordo che le interferenze illecite nelle trasmissioni radio, effettuate su frequenze riservate ad altri servizi come quelle aeronautici, comportano l’intervento dell’Autorità Giudiziaria e degli Ispettorati

Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico e ricordo ancora che, se le sanzioni amministrative comminate dagli Ispettorati possono sembrare un rischio accettabile per chi pensa di restare impunito, innegabilmente l’attività della Polizia Giudiziaria rappresenta una inevitabile spada di Damocle che pende sulla testa dei responsabili. In questi casi, infatti, la legge penale interviene sicuramente e pesantemente contro chiunque cagioni una interruzione o turbi la regolarità di un servizio pubblico e punisce i responsabili del delitto con la reclusione fino a un anno, aumentando le pene per i capi, i promotori o gli organizzatori che sono puniti con la reclusione fino a cinque anni. Ora, portando l’episodio in trattazione ad un livello di ragionevolezza morale, mi viene da chiedere: “ma cosa vi è saltato in mente? Siete forse impazziti? Vi rendete conto della gravità dei danni che potevate causare ad una moltitudine di persone ignare ed innocenti mettendo a repentaglio persino la loro stessa vita? Che cosa siete, dei criminali o dei deficienti?”. Sui termini qualificativi, mai fedelmente appropriati a costoro, ci sarebbe molto altro da apostrofare, ma l’appellativo giusto da utilizzare lo si rimanda alla coscienza degli stessi ignoti, quale spunto di riflessione che possa indurli, per il futuro, ad utilizzare le proprie energie verso azioni lecite e meritevoli, piuttosto che delinquere per violare quanto più serio rappresenta il rispetto per la vita umana e non ultimo il radiantismo. Sulle motivazioni circa l’accaduto, ovviamente, nessuno si aspetta che ci siano “rivelazioni” e nemmeno che i responsabili di ciò facciano un “mea culpa”. Tuttavia, nella speranza del sempre vivo “non si può mai sapere”, questo atto di formale denuncia si rivolge innanzitutto agli organi deputati al controllo delle frequenze





che, seppur comprensibilmente in gravi difficoltà di organici, mezzi ed economie, svolgono una funzione importante che deve garantire in qualche modo la tutela delle radiocomunicazioni dalle violazioni indiscriminate di malintenzionati.

Va anche detto che il pensiero utopico di una cooperazione che vada al di là di ogni linea di pensiero o gruppo di appartenenza,

auspicherebbe un'intesa tra tutte le associazioni radioamatoriali del settore quale doveroso spontaneo contributo finalizzato al controllo di un fenomeno che, se sottovalutato, potrebbe dar luogo ad una crescente e generalizzata "moda in espansione emulativa" in danno di soggetti incolpevoli, arrivando persino a "molestare" l'immagine generale del radiantismo. Questo, infatti, da sempre si è distinto con onore e con dignità in ogni contesto sociale, ripudiando ogni forma di violazione legislativa o incoerenza comportamentale, soprattutto grazie alla fattiva partecipazione di coloro che sono la principale struttura del radiantismo e che rappresentano la voce collettiva delle innumerevoli persone serie, professionalmente preparate che, da sempre, si impegnano con sacrificio e senza alcun scopo di lucro, solo per donare con le attività radioamatoriali un contributo sociale a coloro che possano trarne beneficio.

73

IU8HTS Giuseppe



**Diamo visibilità alla nostra Associazione:
condividi il logo U.R.I.
su QRZ.COM e sulla tua QSL**





Ciao a tutti, con questo articolo, volevo condividere con voi un progetto che, questa estate, mi è venuto in mente: uno zaino attrezzato per attività in portatile/sota.

Naturalmente la rete è piena di varie realizzazioni, dalla più essenziale alla più attrezzata.

Detto ciò, mi sono messo alla ricerca dei materiali più idonei al mio progetto tenendo conto anche dei pesi.

Il materiale a mia disposizione era:

- Yaesu FT-857d,
- accordatore Yaesu FC-30,
- batteria da UPS da 10 Ah,
- canna da pesca da 10 m con balun 4:1 auto-costruito,
- cavo RG-58 15 m,
- zaino militare,
- cordino in nylon per tiranti,
- supporto canna da pesca.

Valutando che l'857 non sia proprio una radio così leggera, HII!, ho deciso di fare un telaio all'interno dello zaino in modo da avere solidi-



tà e punti di ancoraggio.

Con delle barre di alluminio ho replicato l'interno dello zaino in modo da sfruttare al massimo le dimensioni.

A lavori ultimati e installato il tutto, lo zaino è stato ultimato.

Il peso purtroppo non gioca a mio favore, perché tutto completo, in spalla, pesa circa 10 kg.

Di fatto è previsto un upgrade con una batteria a Litio o LiPo molto più leggera.

Farò altri test anche con diverse antenne, tipo MP1, Buddistick e simili.

Ho riportato alcune foto della realizzazione.

Per ulteriori informazioni potete contattarmi a: it9cel@hotmail.it.

73

IT9CEL Santo



Unione Radioamatori Italiani

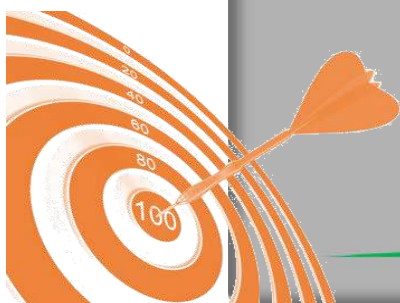


Disponibili 7 giorni su 7 per soddisfare le tue richieste

Iscrizioni - Diplomi - Bureau - Sezioni - QTC

Assicurazione Antenne - Protezione Civile - 5x1000

infopoint@unionradio.it



World Celebrated Amateur Radio

11JGM Giovanni Geloso

Giovanni Geloso nacque il 10 Gennaio del 1901 in Argentina, dove i suoi genitori si erano temporaneamente trasferiti dal Piemonte. Nel 1904 la famiglia fece ritorno in Patria stabilendosi a Savona, dove Giovanni compì gli studi all'Istituto Nautico. Con metodo e costanza, applicandosi, cercò di tradurre in pratica quanto andava imparando. Infatti, ancora studente, istituì una scuola per aspiranti macchinisti delle Ferrovie dello Stato; per questo corso pubblicò delle dispense corredate da disegni meccanici e scritte con un linguaggio chiaro, semplice adeguato a persone spesso in età matura. Era adolescente, mentre studiava e insegnava, lavorava come operatore cinematografico nell'Azienda paterna dedicandosi, inoltre, allo studio della musica, di cui sarà

per tutta la vita un appassionato cultore ed esecutore, associando l'abilità tecnica ad un'intensa sensibilità artistica. Appena terminati gli studi aprì un'officina elettromeccanica, divenuta in breve una piccola fabbrica di produzione di apparecchiature in base ai propri brevetti. Malgrado i tempi

estremamente difficili per la crisi economica del dopoguerra e l'assenza di industrie collaterali, questa iniziativa si affermò, raggiungendo una considerevole stabilità economica. Lascerà poi questa azienda ormai consolidata, per orizzonti più ampi di lavoro e ricerca di cui sentiva la necessità. E il richiamo gli venne dal Paese allora tecnicamente più progredito e che sembrava più soddisfare le sue aspirazioni: gli Stati Uniti.

Lasciò l'Italia nel 1920, portando con sé, come unico capitale, il proprio ingegno. Con i soli propri mezzi, giovanissimo, sconosciuto, senza appoggio di sorta, ne conoscenze, usando l'esperienza già acquisita, riuscì in meno di due anni ad inserirsi in un'attività conforme alle proprie capacità. Entrò, infatti, alla Pilot Electric Manufacturing Company di New York il cui presidente, Mr. Isidor Goldberg, ne intuì le qualità e lo apprezzò come collaboratore geniale ed infaticabile.

Si laureò ingegnere elettronico alla Cooper Square University e, nel 1925, si unì in matrimonio con la signora Franca, che sarà la compagna di tutta la sua vita e ne condividerà intensamente il lavoro. Nel volgere di breve tempo, venne nominato ingegnere capo della Pilot e tutti i problemi che in quel periodo sorsero per lo sviluppo



della radiofonia (ad esempio l'alimentazione in corrente alternata dei radioricevitori, il comando unico degli apparecchi a cambiamento di frequenza, il perfezionamento dei mezzi di riproduzione acustica ed altri), passarono sul suo tavolo di lavoro e vennero da lui brillantemente risolti. Sempre negli Stati Uniti legò il Suo nome ad un avvenimento straordinario per i tempi: nel 1928 realiz-



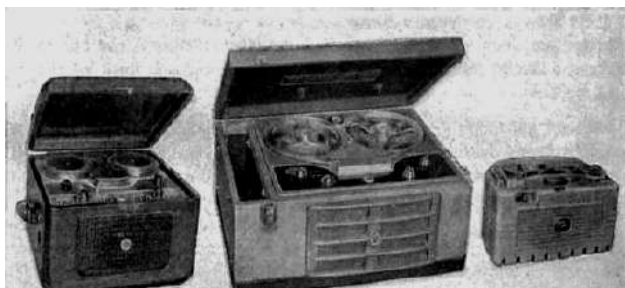
zò, con apparecchi da lui progettati e costruiti dalla Pilot, la prima serie di trasmissioni sperimentali televisive in America e nel mondo. Le trasmissioni avvennero tra New Jersey e la Philosophy Hall della

New York University a New York, dove erano presenti numerosi scienziati e tecnici di chiara fama, tra i quali Lee De Forest, Hugo Gernsback ed altri personaggi oggi famosi che appartengono alla storia della radio. Il risultato fu clamoroso, sia per il mondo tecnico sia per il pubblico, ed i giornali dettero ampio rilievo all'avvenimento. L'ing. Geloso, però, non considerava soddisfacente la soluzione sotto il profilo tecnico; riteneva, infatti, che l'esperimento fosse solo un primo passo di una lunga serie di perfezionamenti in un ambito che si era appena aperto e che avrebbe avuto un

grande avvenire.

Nel 1931, nonostante le molte brillanti affermazioni avute negli Stati Uniti, decise di rimpatriare e di avviare un'iniziativa industriale propria. In questo stesso anno fondò la John Geloso S.A. in una modestissima sede a Milano, Via Sebenico 7, iniziandovi la costruzione di materiale per radioricevitori e per amplificatori. L'industria in questo campo, a quel tempo, nel nostro Paese era appena nascente; la costruzione di radioricevitori ed amplificatori era affidata all'entusiasmo di pochi appassionati. Per essi Geloso creò apposite scatole di montaggio che raccoglievano tutti i componenti e le parti necessarie per realizzare un completo apparecchio e che rappresentarono un passo molto importante per la formazione professionale teorica e pratica di successive generazioni di tecnici. Inoltre, a questo periodo risale la prima pubblicazione del Bollettino Tecnico Geloso (distribuito gratuitamente in centinaia di migliaia di copie), attraverso il quale forniva ai radiomontatori, ai tecnici ed ai Radioamatori, un valido strumento formativo di studio e di carattere generale, rendendo, al tempo stesso, pubbliche tutte le notizie, i dettagli tecnici e circuitali dei prodotti della sua industria ed i suggerimenti per le varie utilizzazioni dei medesimi.





Nel 1932 la sua industria si andava sempre più ingrandendo e trasferì la sede in Viale Brenta 18, ove i locali vennero via via am-

pliati per far fronte alle maggiori esigenze di spazio della produzione crescente. Iniziò nel 1934 la produzione industriale dei condensatori elettrolitici, che vennero continuamente perfezionati allo scopo di ridurre gli ingombri, la corrente di dispersione e l'angolo di perdita (a titolo di esempio, la serie 2.900, la cui produzione venne iniziata nel 1939, segnò un vero progresso tecnico nel campo delle capacità elettrolitiche e, con alcune modifiche, venne prodotta fino a pochi anni fa).

Nel 1936 venne impiantato un apposito laboratorio per la coltura dei Sali Seignette ed un reparto specializzato per la lavorazione. Questo permise di porre per primi sul mercato italiano, quasi contemporaneamente ad altre case costruttrici in varie parti del mondo, microfoni e pick-up piezoelettrici che subito incontrarono u'ottima accoglienza da tecnici ed amatori. Sempre nel 1936 l'ing. Geloso introdusse per primo, nella tecnica costruttiva radiofonica, i gruppi ad alta frequenza prearati che, unitamente ai trasformatori di media frequenza ed al condensatore variabile, costituiscono la parte più delicata di un radioricevitore.

Nel 1939 la sede centrale della Geloso si trasferì nel grande stabilimento di Viale Brenta 29, su di un'area di oltre 17.000 mq. Dopo

la parentesi bellica, la sua azienda si ingrandì ulteriormente con la nascita degli stabilimenti di Lodi, Napoli, Salerno e Roma, ritornando alla tradizionale produzione di componenti e scatole di montaggio, alla quale si aggiunsero anche apparecchi finiti. Contemporaneamente, l'ing. Geloso venne designato, in qualità di esperto italiano, nella Commissione Tecnica della Nato, riscuotendo in particolare l'apprezzamento dei tecnici statunitensi, pur essendo la loro tecnica di gran lunga più avanzata di quella europea. Con l'inizio delle prime trasmissioni sperimentali televisive in Italia, nel settembre del 1949, l'azienda dell'ing. Geloso presentò il proprio prototipo di televisore che, dopo i necessari perfezionamenti, le consentì di essere tra i primi costruttori sul mercato all'avvio del regolare servizio commerciale televisivo nel 1952, realizzando in proprio tutta la serie dei componenti necessari (che vennero, inoltre, adottati da buona parte delle industrie nazionali) e basando la realizzazione dei propri televisori su telaietti premontati e prearati per ciascuna sezione dell'apparecchio. La sua attività di Radioamatore (con la sigla I1JGM) ebbe, come conseguenza, lo studio e la realizzazione industriale di ricevitori e trasmettitori per le gamme radiantistiche, nonché di parti staccate con cui numerosissimi Ra-





radioamatori di tutto il mondo poterono realizzare la propria stazione ricetrasmittente.

Nell'estate del 1968 si manifestò improvvisamente una malattia che lo minò nel fisico ma egli, pur consapevole della fine imminente, continuò l'abituale vita di lavoro fino alla morte che sopraggiunse il 1° Febbraio del 1969, all'età di 68 anni.



73

IOPYP Marcello



Iscrizione all'Associazione



U.R.I.



**OM - SWL solo 12,00 Euro l'anno
comprendono:**

- **Distintivo U.R.I.**
- **Adesivo Associazione**
- **Servizio QSL**
- **Rivista on-line U.R.I. "QTC"**
- **Tessera di appartenenza**

Assicurazione antenne Euro 6,00

Simpatizzanti Euro 7,00

Quota d'immatricolazione Euro 3,00 solo per il primo anno

e sei in

U.R.I.

www.unionradio.it



UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI



L'energia ad impulsi di Nikola Tesla

Secondo gli studi di Tesla, la materia, la gravità e ogni forma di energia derivano da un'unica matrice universale, l'energia del vuoto, che lo scienziato considerava come un serbatoio inesauribile di forza lavoro pronta per essere utilizzata per ogni necessità umana. Per la fisica moderna, invece, l'energia del vuoto non è la fonte delle altre forme di energia, né tantomeno della gravità. Praticamente le due teorie hanno conseguenze totalmente opposte in quanto, se Tesla era nel giusto, significa che siamo letteralmente immersi in un oceano sconfinato di energia e che la tecnologia antigravitazionale è possibile. Di conseguenza, se Einstein aveva ragione, le risorse energetiche sono scarse e l'antigravità è impossibile. Va da sé che, da quando i concetti di Einstein hanno avuto la meglio su quelli di Tesla, l'energia del vuoto è divenuta una sorta di tabù per i circoli accademici, che considerano l'energia del vuoto solo virtuale e non sfruttabile dall'uomo in quanto formata da particelle e antiparticelle che si annichilano a vicenda in tempi molto brevi. Questo concetto è così radicato nella nostra cultura che nessuno si può permettere di metterlo in discussione. Tesla affermò, invece, di avere scoperto come imbrigliarla duran-

te i suoi esperimenti con le scariche elettriche dei condensatori. Questo venne avallato anche dal fisico Oliver Lodge, il quale dichiarò che il solo mezzo per arrivare all'etere, o energia del vuoto, era un mezzo elettrico. Tesla, dopo aver osservato la formazione di alcune strane luci prima delle violente scariche elettriche dei suoi accumulatori, arrivò alla sua teoria. Scopri che si trattava di manifestazioni di energia del vuoto prodotte da un particolare stress elettrico. Imparò anche a riprodurre il fenomeno, che gli consentì di ottenere un nuovo tipo di corrente a impulsi. Questo diverso tipo di energia radiante si propagava nello spazio attraverso onde longitudinali simili a quelle sonore, non provocava corto circuito e incontrava scarsa resistenza ohmica. L'effetto si traduce in un enorme risparmio di energia durante il trasporto sui cavi conduttori. Un'altra peculiarità era quella di essere trasmessa su un solo cavo sottilissimo e, in determinate condizioni, penetrava qualsiasi materiale isolante. Fino a pulsazioni di 100 microsecondi non era pericolosa per la biologia umana e l'insieme di queste caratteristiche la rendeva il tipo di energia ideale per la trasmissione senza fili. Appena l'energia veni-



va spinta oltre a determinate frequenze, diveniva potentemente distruttiva. Si può definire che, in determinate condizioni, l'energia pulsata sarebbe in grado di generare le così dette fluttuazioni quantistiche fino al punto di poter ricavare più energia di quella necessaria ed innescare il processo. Il concetto fu condiviso da Peter Lindemann ed Eric Dollard, considerati tra i migliori esperti di Tecnologia. Se questa intuizione fosse stata corretta, Tesla sarebbe riuscito a sfruttare l'energia del vuoto grazie allo sviluppo di una tecnologia basata sull'energia pulsata - radiante. Dopo la scomparsa dello scienziato, la sua energia ad impulsi è rimasta completamente avvolta nel mistero. Per verificare le affermazioni di Tesla, sarebbe interessante condurre la sperimentazione in prima persona e ricostruire una copia base del suo brevetto del 1891. Una volta terminato il lavoro di assemblaggio dei componenti elettrici, si potrà constatare che gli effetti prodotti dalle sca-

riche elettriche dei condensatori corrispondono realmente a quelli descritti dai ricercatori della scienza occultata. Nel brevetto di Tesla n.462418 del 1891 - apparato per la conversione e la distribuzione elettrica - vi è un disegno tecnico che si limita a menzionare un dispositivo per convertire la corrente elettrica ad alta tensione in corrente a impulsi a basso voltaggio ma con elevata quantità di corrente ad alto amperaggio.

Nella letteratura scientifica attuale, il termine "corrente pulsata" si riferisce a un tipo di elettricità la cui unica prerogativa consisterebbe nel possedere caratteristiche ibride tra la corrente alternata e continua. L'elettricità ad impulsi prodotta dalla replica del brevetto di Tesla possiede delle proprietà molto più innovative ed interessanti che, finora, non sono mai state descritte in alcun manuale di fisica o elettronica. A distanza di tempo è stato riprodotto, in un noto programma televisivo, l'esperimento in cui la corrente a impulsi è stata utilizzata per accendere una comune lampada alogena - da 220 volt e 500 watt di potenza - completamente immersa in acqua non distillata con i contatti elettrici scoperti. La lampada, alimentata con corrente ad impulsi, ha continuato a funzionare nell'acqua senza che si verificasse alcun corto circuito.

La storia continua nel prossimo numero di Gennaio...





Collabora anche tu con la Redazione dell'Unione Radioamatori Italiani. Invia i tuoi articoli entro il 20 di ogni mese a: segreteria@unionradio.it. Avrai possibilità di vederli pubblicati su QTC. Ricordati di allegare una tua foto!



English 4 you.

In questo quarto ed ultimo appuntamento per il 2017, si prosegue, anche se in modo sommario, con alcune regole grammaticali che sono di primaria importanza per i nostri collegamenti radio. Appuntamento al prossimo numero con English 4 you e buone feste a tutti gli amici che seguono QTC



PRONOMI PERSONALI

Il pronome "IT" viene usato per cose e oggetti.

		PRONUNCIA
Io	I	Ai
Tu	YOU	Iu
Lui - Lei	HE, SHE, IT	Hi, Shi, It
Noi	WE	Ui
Voi	YOU	Iu
Essi	THEY	Dhei

IL PRESENTE DEL VERBO ESSERE

		PRONUNCIA
Io Sono	I AM	Ai em
Tu Sei	YOU ARE	Iu ar
Egli E'	HE IS	Hi is
Noi Siamo	WE ARE	Ui ar
Voi Siete	YOU ARE	Iu ar
Essi Sono	THEY ARE	Dhei ar

IL PRESENTE DEL VERBO AVERE

		PRONUNCIA
Io Ho	I HAVE	Aiev
Tu Hai	YOU HAVE	Iuev
Egli Ha	HE, SHE, IT HAS	Hi, Shi, It hes
Noi Abbiamo	WE HAVE	Ui ev
Voi Avete	YOU HAVE	Iu ev
Essi Hanno	THEY HAVE	Dhei ev

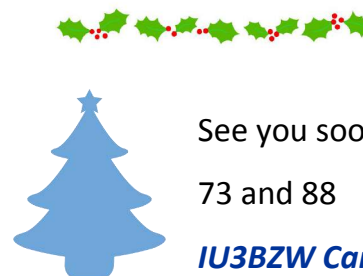
GLI AGGETTIVI POSSESSIVI

		PRONUNCIA
Mio, Mia, Miei, Mie	MY	Mai
Tuo, Tua, Tuoi, Tue	YOUR	Ior
Suo, Sua, Suoi, Sue (Di lui)	HIS	His
Suo, Sua, Suoi, Sue (Di lei)	HER	Her
Suo, Sua, Suoi, Sue (Della cosa)	ITS	Iz
Nostro, Nostra, Nostri, Nostre	OUR	Auar
Vostro, Vostra, Vostri, Vostre	YOUR	Ior
Loro	THEIR	Deir

I PRONOMI POSSESSIVI

		PRONUNCIA
Il Mio, La Mia, I Miei, Le Mie	MINE	Main
Il Tuo, La Tua, I Tuoi, Le Tue	YOURS	Iors
Il Suo, La Sua, I Suoi, Le Sue (Di lui)	HIS	His
Il Suo, La Sua, I Suoi, Le Sue (Di lei)	HERS	Hers
Il Nostro, La Nostra, I Nostri, Le Nostre	OURS	Auars
Il Vostro, La Vostra, I Vostri, Le Vostre	Yours	Iors
Il Loro, La Loro, I Loro, Le Loro	THEIRS	Deirs

English 4 you.



See you soon!

73 and 88

IU3BZW Carla





Radio Activity



news.com
More than just DX News

By 4L5A Alexander

8P0VR Barbados Islands

DE3BW Bigi (YL) e DD0VR Heli saranno attivi dalle Barbados IOTA NA-921, dal 17 al 31 Dicembre 2017 con il nominativo 8P0VR, nella bande dai 40 fino ai 10 metri: da non perdere.

QSL via DD0VR



VU2BMS India

DL2GAC Bernhard sarà attivo in India dal 28 novembre 2017 al 24 gennaio 2018 con il nominativo VU2BMS, in HF con un K3 e antenna G5RV.

QSL via DL2GAC



5T1A Mauritania

Fawaz, A92AA sarà attivo dalla Mauritania dal 20 Novembre al 20 Dicembre 2017 su tutte le bande HF

QSL Diretta via A92AA



JW2US Bear Island 2017 2018

LA2US Will, sarà on air per 6 mesi da Bear Island, IOTA EU-027, da Dicembre 2017, con il Call JW2US.

QSL via ClubLog, OQRS, LOTW, eQSL



6V1A Goree Island

I Radioamatori iscritti ad ARAS (Associazione Radioamatori del Senegal), saranno attivi da Goree Island, IOTA AF-045, Call 6V1A, dal 15 al 17 Dicembre 2017, nelle bande HF in SSB, CW.

QSL via 6W7JX



9M2MRS Penang Island

PA0RRS Rich sarà attivo da Penang Island, IOTA AS-015, con il Call 9M2MRS, dal 1 Dicembre al 31 Gennaio 2018.

Attività su dai 40 a 10 metri CW e Digitali.

QSL PA0RRS Clublog, LOTW, OQRS, eQSL



HK4/LU9EFO HK3TU/4 Titumate Island HK1/LU9EFO HK3TU/1 Rosario Islands

LU9EFO Martin ci informa che, a causa dello sciopero dei piloti della compagnia aerea Colombiana, ha deciso di rimandare le due attività a Febbraio 2018.

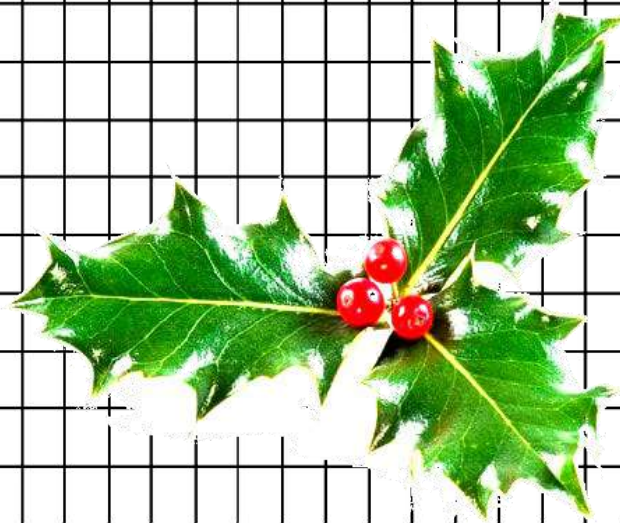
QSL via F4BHW



Calendario DX Dicembre 2017 Radio Activity



	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
7O3 Mal																															
XF1UM																															
5H3DX																															
5W0DXA																															
XW4ZW																															
V26FF																															
FY4VOS																															
FY/DL7BC																															
TO2BC FY/DL7BC/P																															
HCRLUT																															
FS/K9NU																															
FS/W9ILY																															
FS/W9MK																															
V31EME																															
V85/KCOW																															
3B9HA																															
5T1A																															
5T1R																															



DX-pedition in Cina BY1DX/IOSNY

Come già accennato nel precedente numero di "QTC" la DX-pedition a Pechino non ha dato i frutti sperati ma è stato un modo anche per visitare le bellezze della Cina essendo innanzitutto una vacanza.

Molti sono stati i problemi ed, in particolare, il più grande è stato il grande QRM incontrato in tutto il territorio di Pechino che accennava a diminuire solo ad una distanza di circa 200 km dalla capitale. Un QRM costante su tutte le frequenze, di 9+10 fisso, che non dava l'opportunità di effettuare collegamenti se non con segnali del corrispondente superiori a quella soglia.

Inoltre, una festa nazionale che è durata 7 giorni ci ha tarpato un po' le ali, con annesso il tempo inclemente, visto che ha piovuto per 4 giorni ininterrottamente, con una pioggia forte e, a volte violenta, che aumentava con il QRN che aumentava l'enorme disagio nel fare i QSO.



tandoci e fornendoci un grande aiuto. Sono riportate alcune foto scattate nel territorio di Pechino.



Non ce la siamo presa per questo ma abbiamo seguitato a fare le nostre escursioni e le nostre visite, con l'aiuto di BA1DU Alan Kung, che ci è stato sempre vicino, suppor-

Ci sentiremo presto, sicuramente in forma migliore, nella prossima vera DX-pedition che organizzeremo.

73

IOSNY Nicola

VHF & Up

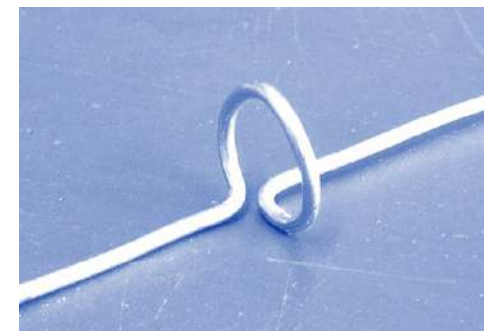
L'Altissima Frequenza

La UHF è la designazione ITU per le radiofrequenze nell'intervallo tra 300 MHz e 3 GHz. Questa banda è detta decimetrica poiché le lunghezze d'onda vanno da un metro a un decimetro. Le onde Radio UHF si propagano principalmente per linea visiva, sono bloccate da colline e grandi edifici anche se le trasmissioni attraverso i muri dell'edificio sono abbastanza forti per la ricezione interna. Le onde radio nella banda UHF viaggiano quasi interamente in un percorso diretto dalla sorgente al ricevitore; a differenza della banda HF, c'è poca o nessuna riflessione della ionosfera o onda a terra. Le frequenze UHF sono bloccate da colline e non possono viaggiare molto oltre l'orizzonte ma possono penetrare nel fogliame. L'umidità atmosferica riduce o attenua la forza dei segnali UHF su lunghe distanze e l'attenuazione aumenta con la frequenza. I segnali TV UHF sono generalmente più degradati dall'umidità rispetto alle bande inferiori, come i segnali TV VHF. La lunghezza di un'antenna è correlata a quella delle onde utilizzate. A causa delle lunghezze d'onda corte, le antenne UHF sono convenientemente tozze e piccole, da poter essere montate su dispositivi portatili, infatti queste frequenze sono utilizzate per sistemi radio mobili terrestri a due vie.

Le antenne UHF omnidirezionali utilizzate su dispositivi mobili sono solitamente fruste corte, dipoli a manica, antenne in gomma ducky o planari utilizzate nei telefoni cellulari. Le antenne UHF omnidirezionali con guadagno più elevato

possono essere costruite da array collineari di dipoli e vengono utilizzate per le stazioni base mobili e le antenne delle stazioni cellulari. Cos'è una array di antenne collineari? È una schiena di antenne dipolari montate in modo tale che gli elementi corrispondenti di ciascuna antenna sono paralleli e collineari, cioè si trovano lungo una linea o un asse comune.

Le matrici collineari dei dipoli sono antenne omnidirezionali ad alto guadagno. Un dipolo ha un modello di radiazione omnidirezionale nello spazio libero quando orientato verticalmente, irradiando potenza radio uguale in tutte le direzioni azimutali perpendicolari all'antenna, con la forza del segnale che scende a zero sull'asse dell'antenna. Lo scopo di impilare più dipoli in un array collineare verticale è aumentare la potenza irradiata in direzione orizzontale e ridurre la potenza irradiata nel cielo o verso terra, dove viene sprecata. Teoricamente, impilando queste antenne, raddoppiando il loro numero si otterrà un raddoppio del guadagno con un aumento di circa 3 dB. Gli array di dipoli collineari sono spesso usati come antenne per stazioni base per sistemi radio mobili terrestri che comunicano con radio mobili a due



vie in veicoli come quelli della polizia, dei vigili del fuoco e ambulanze.

Antenne ad alto guadagno per collegamenti di comunicazione punto-punto e ricezione televisiva UHF sono solitamente Yagi, log periodiche, riflettori angolari o antenne ad array riflettenti. All'estremità della banda superiore, antenne e piatti parabolici diventano pratici da utilizzare.

Per le comunicazioni via satellite, vengono usate antenne elicotali e girevoli poiché i satelliti utilizzano normalmente la polarizzazione circolare che non è sensibile all'orientamento relativo delle antenne trasmettenti e riceventi.

La UHF è utilizzata in più settori:

- Servizio Radioamatoriale;
- Servizio Radio Fisso;
- Servizio di navigazione aerea;
- Terra Mobile Service PMR;
- Servizio di Radio Mobile Militare;
- Servizio satellitare Marittimo;
- Servizio di Radioastronomia;
- Servizio di Radiodiffusione DVB-T;
- Servizio di navigazione traffico aereo;
- Servizio Radio di Sbarco e sistemi Radar Aereo;
- Servizio di localizzazione sensori Radar militari;
- Servizi di Navigazione Satellitare;
- Servizio di Ricerca Spaziale, Radio Telemetria Spazio ed Esplorazione della Terra;
- Servizio di Supporto Meteorologico Sonde Meteorologiche;
- Servizio satellitare meteo.



Approfondimenti

La Banda dei 70 centimetri o 440 MHz è una parte dello spettro radio UHF assegnato a livello internazionale ai Radioamatori e ai satelliti amatoriali. L'allocazione radioamatoriale ITU è da 430 a 440 MHz, tuttavia alcuni paesi, come gli USA hanno da 420 a 450 MHz. Ai satelliti amatoriali viene assegnata solo una piccola parte della banda da 435 a 450 MHz. La banda è generalmente condivisa con altri servizi radio, più comunemente sistemi Radar governativi come PAVE PAW. La maggior parte dei neofiti che operano sui 70 cm usano apparecchiature appositamente costruite per Radioamatori o commerciali progettate per le frequenze mobili terrestri vicine. Gli OM utilizzano prevalentemente questa banda per comunicazioni vocali FM o digitali tramite ripetitori. A causa delle dimensioni, è la banda di frequenza più bassa in grado di supportare trasmissioni televisive amatoriali.

Una curiosità: cos'è il **PAVE PAW**? È l'acronimo di Precisa Acquisizione Veicolo Entente, un elaborato sistema Radar e sistema informatico per la prima guerra fredda sviluppato nel 1980 per rilevare e caratterizzare un attacco missilistico balistico lanciato dal mare contro gli USA.





Foto Ricordi



Alcune foto con IZ6ABA Mario
Di Iorio, caro amico e Socio
della nostra Associazione



U.R.I.

Unione Radioamatori Italiani

365 giorni l'anno con QTC

&

www.unionradio.it

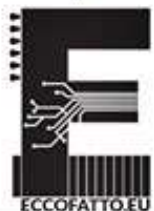
Calendario Ham Radio Contest Novembre 2017

DATA	INFO & Regolamenti	
1-3	ARRL 160 Meter Contest	RULES
2-3	TOPS Activity Contest CW	RULES
"	EPC Ukraine DX Contest	RULES
9-10	ARRL 10 Meter Contest	RULES
"	SKCC Weekend Sprintathon	RULES
"	International Naval Contest	RULES
"	AWA Bruce Kelley 1929 QSO Party (1)	RULES
16-17	Croatian CW Contest	RULES
"	AWA Bruce Kelley 1929 QSO Party (2)	RULES
"	Padang DX Contest All Band	RULES
17	ARRL Rookie Roundup CW	RULES
27	QRP FOX HUNT	RULES
30-31	Stew Perry Topband Challenge	RULES
"	Original QRP Contest	RULES

DATA	INFO & Regolamenti
2-3	FORLI' (FC) - EXPO ELETTRONICA Info: Blu Nautilus - Tel. 0541439573 - info@expoelettronica.it - www.expoelettronica.it
"	REGGIO EMILIA (RE) - FIERA ELETTRONICA + MERCATINO Info: Expo Fiere - Tel. 054583508 - www.mondoelettronica.net
"	MARIANO COMENSE (CO) - FIERA MERCATO DELL'ELETTRONICA Info: Eventi e Fiere - info@eventiefiere.com - www.eventiefiere.com
09-10	CIVITANOVA MARCHE (MC) - FIERA DELL'ELETTRONICA Info: Elett. L.C.-3356287997- info@elettronicalowcost.it - www.elettroniacivitanovamarche.it
"	NOVEGRO (MI) - ELECTRONIC CHRISTMAS DAY Info: Comis - Tel. 027562711 - www.parcoesposizioninovegro.it
"	GENOVA (GE) - GIZMARK 2.2 - SALONE ELETTRONICA PROFESSIONALE E DI CONSUMO Info: Studio Fulcro - Tel. 010590889 - info@studio-fulcro.it - www.studiofulcro.it
16-17	SANTA LUCIA DI PIAVE (TV) - FIERA DELL'ELETTRONICA Info: Eccofatto - Tel. 3498632614 - silvia@eccofatto.info - www.eccofatto.eu
"	ERBA (CO) - ERBAELETTRONICA - FIERA ELETTRONICA Info: Lariofiere - Tel. 031637414 - www.lariofiere.com
"	CAMPOBASSO (CB) - FIERA ELETTRONICA + MERCATINO Info: GE.F.E. - Tel.3286467529 - fieregefe@gmail.com - www.gefe.it



Radioamatori a S.Lucia di Piave



*No
te
pol
manca*

16 - 17 Dicembre

Siamo alla vigilia di un'altra importante fiera del Nord-Est, che ci ospita per il secondo anno consecutivo: un' importante occasione per incontrare i Soci e amici, nello stand di U.R.I. di Treviso, e una bella vetrina in cui parleremo delle nostre attività e sarà possibile entrare a far parte della nostra giovane Associazione, forte delle iniziative che coinvolgono sempre più persone.

Vi aspettiamo a Santa Lucia di Piave (TV)!

UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Sezione di Treviso



*Ham Spirit,
a Dream come True*

www.unionradio.it





Mancano poche settimane alla fine di questo fortunato 2017 e, sotto l'albero, troviamo una nuova Sezione, la prima in una Regione a cui siamo particolarmente legati per i suoi profumi e colori. La Sardegna, perla del Mediterraneo, accoglie la prima Sezione U.R.I. per volere di diversi amici Sardi, già Soci da diverso tempo. La nuova Sezione nasce nel Sud della Sardegna, a Capoterra e sarà guidata dal neo Presidente **ISOFRV Alessandro Serra** che, coadiuvato da altri Soci, avrà il grande compito di far crescere U.R.I. in Sardegna. Con i migliori auguri da parte del C.D. Nazionale.



Mercatino del Radioamatore a Torrita di Siena

U.R.I. è stata presente al Mercatino del Radioamatore, organizzato a Torrita di Siena. È stata una bellissima manifestazione, alla quale hanno partecipato numerosi espositori, giunti da tantissime

parti d'Italia, che hanno portato i loro apparati e strumenti. Erano circa 50 stand, in cui si poteva trovare moltissimo materiale utile alla nostra attività di OM. Numerosi anche gli incontri che si potevano fare, anche con

Radioamatori che non si vedevano tra loro da anni, ed è stata una bellissima giornata passata nel segno della Radio e dei colleghi.

Si è tenuta anche una interessante gara di autocostruzione di un'an-



tenna che ha suscitato moltissimo interesse tra i visitatori.



U.R.I. era presente con il proprio stand e questo ha permesso alla nostra Associazione di essere protagonista e di avvicinare tantissime persone interessate; alcune di loro si sono iscritte, credendo nelle nostre attività, attivazioni e nel modo di portare avanti un Gruppo di lavoro coordinato nel segno della democrazia e dell'apertura a qualsiasi progetto interessante che si possa realizzare, con l'aiuto nel nostro Consiglio Direttivo Nazionale.



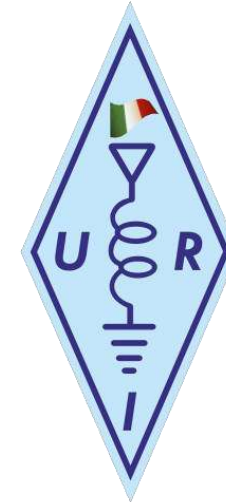
Fiera Elettronica di Bastia Umbra (Perugia)

Come Unione Radioamatori Italiani abbiamo partecipato alla manifestazione con Il Presidente Nazionale IOSNY e i Presidenti delle Sezione U.R.I. di Perugia IOPYP e Bettona IW0SAQ, oltre che con molti altri Soci che hanno dato una mano nello stand. È stata una manifestazione veramente importante, in cui abbiamo potuto mostrare tutte le nostre attività e nella quale i visitatori sono rimasti davvero soddisfatti di quello che stiamo facendo per il mondo radioamatoriale. Molti sono stati anche i nuovi iscritti, interessati al programma che stiamo portando avanti.



Sicuramente per U.R.I. sono state due giornate molto intense e proficue per la grande visibilità di cui ha goduto la nostra Associazione. È il primo anno che partecipiamo a questa bella manifestazione e sicuramente la ci saremo nella prossima edizione.







CQ WW SSB Contest 2017

Il lavoro è stato veramente frenetico per mettere a punto una discreta stazione U.R.I. in HF. Abbiamo sentito il desiderio di organizzare, per la nostra Associazione, una stazione che piano piano diventi competitiva in campo italiano e mondiale. Per organizzarla, sicuramente sono necessarie molte persone che si dedichino al progetto e la voglia di fare delle cose importanti nella banda delle HF. Il primo Contest utile è stato il CQ WW SSB Contest e ci siamo impegnati almeno a partecipare e a provare le nostre apparecchiature e le nostre antenne. Come prima cosa importante, abbiamo montato un bel traliccio con una buona antenna per i 40 metri (una tre elementi monobanda Yagi). Il Team si è formato subito ma, certamente, tutti i Soci U.R.I. che avranno la voglia e la costanza di partecipare sono sempre i ben accetti; il team si deve allargare e dobbiamo almeno raggiungere un numero di operato di 10-12, agguerriti e pronti a mettersi in gioco per riuscire a raggiungere dei risultati interessanti. Purtroppo non eravamo ancora

attrezzati per tutte le frequenze per cui la nostra partecipazione è stata in particolare in 14, 21 e 7 MHz con una piccola partecipazione in 3.6 MHz. Gli operatori sono stati: I0SNY Nicola, IZ0EIK Erica, IZ6DWH Salvatore, YV5ALO Maika, IT9CEL Santo, IW0SAQ Gianni, oltre ad altri Soci U.R.I. che ci hanno dato man forte per le antenne e per mettere a punto la stazione: I0PYP Marcello, IU0FOA Rino e IK0YUU Marco.

Abbiamo iniziato il Contest e siamo andati avanti con pile-up anche importanti per tutta la durata dello stesso riportando come bottino quasi 1.600 QSO, oltre 800.000 punti, purtroppo non la-





vorando gli 80 metri, i 160 metri e i 10 metri, ma questa è stata solo una prova per tarare gli operatori, gli apparati e le antenne a disposizione.

L'intesa c'era e sicuramente e, con il tempo, diventerà sempre più importante; in particolare, le nostre YL hanno fatto un lavoro incredibile, trasmettendo per moltissime ore in coppia e portando lo score a buoni livelli. Il risultato finale è stato: 14° posto italiano, 89° europeo e 159° Mondiale, tenendo presente che non abbiamo operato su tre bande e senza l'opportunità di farci assistere dal secondo apparato per i moltiplicatori.

Per noi sicuramente è un risultato più che soddisfacente che ci fa ben sperare per il futuro... sicuramente nel prossimo saremo più attrezzati e, con antenne migliori, il risultato verrà di conseguenza.

CQ Contest IQØRU CQ...





IQORU





Unione Radioamatori Italiani

Aiutiamo il Burkina Faso

Una scuola sotto l'albero di Natale

Progetto Burkina Faso: Centro di Formazione Informatica di Kaya e costruzione dell'aula di informatica

Il Comune di Boussouma, zona del progetto, è il capoluogo di provincia di Sanmatenga ed è situato a 20 km da Kaya e a 85 km da Ouagadougou, la capitale del Paese. L'accesso è facile in ogni stagione perché la strada nazionale è asfaltata.

Kaya è situata a circa 200 km da Ouagadougou, la capitale; la strada è abbastanza scorrevole anche se molto frequentata e ci si impiegano circa tre ore in auto per arrivare.



Il Centro è situato nel Settore N. 2 del comune rurale, in prossimità di una foresta, a 200 metri dalla strada principale Ouagadougou - Kaya.

Esso si sviluppa in una grande area di 1.142 m², superficie peraltro recintata da un muretto perimetrale e dedicata esclusi-

sivamente all'intera realizzazione del progetto. All'interno del cortile sono stati costruiti quattro bassi edifici così suddivisi:

1. aula, segreteria e sala insegnanti;
2. aula;
3. aula;
4. aula e magazzino.

A queste costruzioni, nello specifico del progetto in questione, si desidera aggiungere un altro edificio, cioè un'altra aula da allestire per l'insegnamento informatico, completando così la formazione degli studenti.

I giovani, di entrambi i sessi, che frequentano il Liceo sono circa 120, ed hanno un'età che va dai 12 ai 20 anni.

Il programma scolastico, che viene svolto dopo la scuola primaria, segue, in linea di massima, quello statale e gli orari delle lezioni sono gli stessi, come pure il calendario scolastico. La scuola è a gestione privata, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, poiché quella pubblica è molto costosa.

Le aule sono ampie e ogni classe ospita circa 30 studenti.

L'obiettivo principale della scuola è quello di dare una formazione professionale mirando ad inserire i giovani nel mondo del lavoro ed, in modo particolare, nell'artigianato e nell'informatica.

Nel Centro svolgono le loro mansioni 11 docenti delle varie materie di insegnamento, di cui uno di informatica, due addette alla segreteria e un custode notturno.



Ai fini dello sviluppo del progetto, è necessario un aiuto finanziario per la costruzione dell'aula di informatica e la fornitura di computer, meglio se portatili per il basso consumo. Per l'energia elettrica, al momento, si dispone di un piccolo generatore, ma sarebbe auspicabile l'acquisto di buoni pannelli solari per rendere indipendente la struttura che, al momento, non ha energia elettrica.

Désignation	Montant total		Apport local		Demande	
	F CFA	€	F CFA	€	F CFA	€
I. INVESTISSEMENT						
1.1 Frais de 1^{er} établissement	1 192 000	1817,19	1 192 000	1817,19	0	0
1.2. Constructions						
Salle de formation en informatique	3 567 000	5 437,85	0	0	3 567 000	5 437,85
1.3. Equipement						
Ordinateurs portables (6)	1 500 000	2 286,73	0	0	1 500 000	2 286,73
Plaques solaires et accessoires	1 500 000	2 286,73	0	0	1 500 000	2 286,73
TOTAL	7 759 000	11 828,51	1 192 000	1 817,19	6 567 000	10 011,32

Costo totale e schema di finanziamento proposto

Dopo aver visitato l'intera struttura, parlato a lungo con gli alunni e gli insegnanti, oltre che con il Responsabile in loco del progetto, Abbé Laurent Balma, risulta evidente lo stato di bisogno della Comunità e il motivo della richiesta di un intervento concreto da parte di ISF.

Infatti, data l'estrema povertà del Burkina Faso e del villaggio, da soli non sono in grado di poter portare a compimento la parte informatica della scuola e dare così inizio ai corsi inserendoli nel programma scolastico.

Cosa che vorrebbero già fare con il nuovo anno scolastico iniziato ad ottobre. In questo senso, nell'intenzione di voler portare quanto prima l'insegnamento dell'informatica a Kaya e aiutare questi giovani ad avere una speranza in più per un avvenire migliore, si dovrebbe cercare di reperire i fondi necessari per la costruzione: circa 6.000 €. Il nostro aiuto sarà determinante e fondamentale per lo sviluppo della Comunità locale, una Comunità che dimostra di voler crescere e autogestirsi nell'interesse, soprattutto, dei giovani e del futuro di questo Paese.



Una scuola sotto l'albero di Natale

Cari amici, da quasi vent'anni sono volontaria in Africa nel settore dell'educazione IT (per Informatici Senza Frontiere) per poter dare ai giovani una opportunità per migliorare la loro vita, una speranza per un futuro migliore per loro e per il Paese in cui vivono.

Nel mio ultimo viaggio in Burkina Faso, e precisamente a Kaya, ho incontrato gli alunni di un Liceo che mi hanno chiesto aiuto per la costruzione di un'aula di informatica in cui poter apprendere l'uso delle nuove tecnologie.

Sono giovani pieni di entusiasmo e desiderio di apprendere: hanno bisogno di essere aiutati e di fiducia in loro!

Mi sono ripromessa di fare questo regalo per Natale: da sola non ce la posso fare ma, insieme a voi, questo sogno può divenire realtà.

La costruzione della scuola che è frequentata da circa 200 studenti, dai 12 ai 20 anni di età, ha un costo, come già detto, di 6.000 € e, anche con un piccolo contributo da parte vostra, ce la

possiamo fare!

Se non facciamo nulla per loro, condanneremo le generazioni più giovani a rimanere bloccate in un ciclo di povertà, poche opportunità e nessuna speranza.

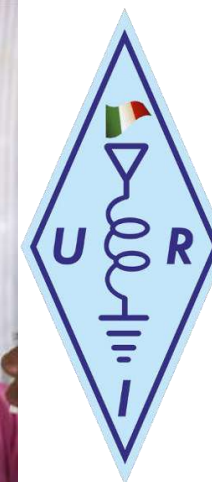
Il loro futuro è nelle nostre mani!

Aiutatemi, coinvolgendo anche i vostri familiari ed amici: più siamo e più abbiamo la certezza di raggiungere il nostro obiettivo!

Grazie di cuore anche ad U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani per l'Award che ha istituito, come descritto in dettaglio nel seguito di questa pubblicazione.

73

IV3FSG Elvira





Burkina Award “UNA SCUOLA SOTTO L’ALBERO”

Regolamento

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani istituisce **Burkina Award** - “UNA SCUOLA SOTTO L’ALBERO”, un progetto benefico per aiutare e sostenere questo importante progetto. Potranno partecipare indistintamente tutti i Radioamatori, Radioamatrici ed SWL del mondo, al di là dell’Associazione di appartenenza.

Sono ammessi tutti i modi e tutte le frequenze che sono state assegnate, NEL rispetto del Band Plan.

L’Award avrà inizio l’8 Dicembre e terminerà il 7 Gennaio.

Potranno andare ON AIR tutte le stazioni IQ U.R.I o stazioni indipendenti con il proprio Nominativo di chiamata preventivamente accreditate.

Burkina Award - “UNA SCUOLA SOTTO L’ALBERO” verrà rilasciato a chi effettuerà il collegamento o ascolterà la stazione on air.

L’invio del Diploma, in formato PDF, sarà rilasciato a fronte di un contributo volontario tramite conto corrente bancario al seguente **IBAN**: IT29M0359901899050188535080, intestato ad U.R.I. o tramite PayPal nella schermata “donazioni”, alla pagina Web <http://www.unionradio.it/burkina-award/>.

Per chi volesse richiedere il formato pergamena personalizzata, il contributo sarà di 10 euro e dovrà essere versato con le stesse modalità sopra citate.

In entrambi i modi, sia con il contributo volontario sia con i 10 euro per il formato pergamena, dovrà essere indicato nella causale del pagamento “Burkina Award”.

La mail di riferimento per interagire con lo staff dell’iniziativa sarà burkina@unionradio.it.

73

IV3FSG Elvira & IZOEIK Erica

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani, quale promotore di questo Award benefico a favore del Burkina Faso, invita Associazioni, Gruppi e singoli Radioamatori che volessero collaborare a questo progetto, a prendere contatti diretti con la Segreteria per l’accredito al Burkina Award.

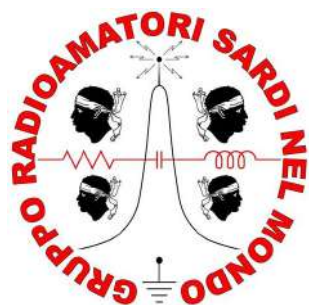
L’elenco dei partecipanti accreditati verrà inserito su “QTC” e nella pagina dedicata a questo Award presente sul nostro Sito www.unionradio.it.

Nominativi e Associazioni accreditate



E44YL

Dall'8 al 18 Dicembre, IV3FSG Elvira sarà attiva dalla Palestina con il nominativo **E44YL**; i collegamenti saranno validi per il Burkina Award.



IQ0NU - IQ3QM

L'Associazione **Gruppo Radioamatori Sardi nel Mondo**, promuove e partecipa a sostegno del nostro progetto con i nominativi **IQ0NU - IQ3QM**, che saranno on air durante il periodo di attività del nostro Award, in concomitanza del proprio Diploma "Natale in Sardegna".



IQ9MQ - IQ8XS

L'Associazione **Radioamatori Marinai Italiani** sarà presente alla nostra iniziativa e sarà attiva in tutti i modi di emissione per la durata dell'Award.

U.R.I. per il Burkina Award



IQ1ZS

IU1HGO Fabio, responsabile FT8 U.R.I., sarà attivo con il nominativo di Sezione su tutte le bande Radioamatoriali;

Altre Stazioni Attivatrici Accreditate

CALL	NOME
IQ0RU	U.R.I. NAZIONALE
IQ9ZI	SEZ. U.R.I. PEDARA
IQ6ZE	SEZ. U.R.I. PESARO
HB9ON	RADIO CLUB SWISS
IZ6DWH	SALVATORE
IK6LMB	MASSIMO
IW0SAQ	GIANNI
IV3VJH	EMANUELE
IU8FRF	ANGELO
IQ2ZH	SEZ. U.R.I. BRESCO
IU2IFW	PASQUALE
IK0VSV	MARCO
IU0HMT	SIMONA
IK3KVD	GIORGIO
IQ3ZL	SEZ. U.R.I. TREVISO
IW2EOV	LUCIANO
IQ2XZ	MDXC CLUB SONDRIO

Diritti del Bambino

La sezione U.R.I. del Trentino, IQ3ZO, istituisce l'Award in ricordo della Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Nel 1923, Eglantyne Jebb, dama della Croce Rossa Internazionale e fondatrice di Save of the Children, scrisse la prima Carta dei Diritti del Bambino (Dichiarazione di Ginevra), che fu adottata dalla Società delle Nazioni. Questa rappresenta la base del futuro trattato internazionale giuridicamente vincolante approvato dall'ONU nel 1959 e revisionato il 20 novembre del 1989 a New York, quando venne stilata la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Attualmente, 196 Stati hanno aderito alla Convenzione, che fu redatta conciliando le diverse prospettive culturali e giuridiche dei Paesi membri ed enuncia i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti a tutti i bambini del mondo.

Un Comitato indipendente analizza i rapporti periodici, che i vari

Stati devono presentare, circa l'attuazione della Convenzione. Attualmente è il documento in materia di diritti umani con maggior ratifiche.



All'interno di esso vi sono 4 principi guida che rappresentano le garanzie basilari: nell'articolo 2 si evidenzia l'importanza di non fare discriminazione (di sesso, razza, religione, classe sociale, lingua, religione ed orientamento politico); nell'articolo 3 si sottolinea il superiore interesse del bambino o adolescente (in ogni situazione di difficoltà va anteposto il benessere del bambino); nell'articolo 6 si puntualizza il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino, anche grazie la cooperazione internazionale; nell'articolo 12 si cita l'importanza dell'ascolto delle opinioni dei minori, in tutti i processi decisionali che li riguardano.

Si evidenzia per la prima volta che i bambini sono soggetti con diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che vanno protetti e tutelati nella loro crescita. Si affiancano, ai diritti universalmente riconosciuti e sanzionati (come il diritto al nome, alla sopravvivenza, alla salute e all'istruzione), altri diritti di nuova gene-



razione (il diritto all'identità legale, alla privacy, alla dignità e alla libertà di espressione).

La Convenzione è composta da 54 articoli e 3 protocolli opzionali, (concernenti il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, lo sfruttamento sessuale e la procedura di reclamo).

Con questo Award, la Sezione U.R.I. del Trentino vuole ricordare la data del 20 Novembre 1989 ed istituire un Diploma, nonché una QSL speciale, in memoria di questa Carta a cui hanno aderito i 196 Stati appartenenti all'ONU, tra cui anche l'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991. Purtroppo, però, la Convenzione resta attualmente ancora in larga parte non attuata: ecco perché noi vogliamo ricordarla in questa giornata.

IQ3ZO è il nominativo che verrà usato durante tutto il week-end, dal 18 al 20 dicembre. Non verranno rilasciati punti ma solo il fatidico 59 in CW e, nei modi digitali, il 599.

IN3FOS Alessandra & IN3UFW Marco

Sezione U.R.I. del Trentino, IQ3ZO

GIORNATA INTERNAZIONALE
PER I DIRITTI DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA



Visto il successo riscosso dai nostri Award dedicati al ciclismo nell'anno in corso, con l'arrivo del 2018 vogliamo anticiparvi le novità



- TIRRENO ADRIATICO AWARD, dal 7 al 13 Marzo 2018;
- MILANO SANREMO AWARD, 18 Marzo 2018;
- TOUR OF THE ALPES AWARD, dal 16 al 20 Aprile 2018;
- NOVE COLLI AWARD, 20 Maggio 2018;

Verranno confermati per la seconda edizione gli Award:

- IN GIRO CON IL GIRO... IL GIRO CON LA RADIO, dal 5 al 27 Maggio 2018;
- LA RADIO IN ROSA.



Diplomi U.R.I. anche con il nuovo sistema digitale FT8 su tutte le bande Radioamatoriali

New Digital Mode FT8

U.R.I. Award Club, 12 mesi sempre con voi

- DTMBA - Diploma Teatri Musei e Belle Arti;
- D.A.V. - Diploma Ambienti Vulcanici;
- Burkina Award;
- Spelaion - Diploma Speleologico;
- In Giro con il Giro - Il Giro con la Radio;
- La Radio in Rosa;
- Diritti del Bambino.

U.R.I. is Innovation

DIPLOMA AMBIENTI VULCANICI

Il DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici è il diploma che si occupa dei vulcani a 360°

Si parla di tutto ciò che insieme al vulcano principale fa turismo o attrattiva.



Patrocinato da U.R.I.



Unione Radioamatori Italiani - www.unionradio.it

Le categorie di referenziabili

Vulcanismo Antico,
Crateri Subterminali,
Grotte,
Laghi vulcanici,
Sorgenti di Acque sulfuree,
Osservatori Vulcanologici,
Flussi di lava Antica,
Musei,
Aree di particolare interesse,
Aree Turistiche,
Paesi,
Strade,
Vulcanismo Generico,
Rifugi Forestali,
Colate Odierne,
Vulcanismo Sottomarino,
Vulcanismo Sedimentario dei
crateri sub terminali

Regolamento

www.unionradio.it/dav/

U.R.I. NEWS

Regolamento Spélaion Award

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani, istituisce il Diploma Permanente Spélaion Award, per valorizzare il mondo sotterraneo esplorato ed inesplorato, come "Le Grotte Naturali" presenti sul territorio Nazionale ed Internazionale.

Potranno partecipare indistintamente tutti i Radioamatori, Radioamatrici ed SWL del mondo al di là dell'Associazione di appartenenza.

Sono ammessi tutti i modi e tutte le frequenze che sono state assegnate, nel rispetto del Band Plan.

Non sono ammessi collegamenti via ripetitore o cross band.

In ogni provincia verrà stilato un elenco delle varie Referenze. La sigla della Referenza sarà così istituita: ad esempio SPE 001 REGIONE.

Le richieste NEW ONE dovranno pervenire all'indirizzo e-mail speleo@unionradio.it.

Saranno previsti Diplomi dedicati a chi ci aiuterà a censire le varie NEW ONE sul territorio.

Gli step saranno per ogni 10 Referenze censite.

Per gli attivatori non vi è l'obbligo di recarsi sul posto ma la Referenza potrà andare ON AIR anche in stazione fissa, basta solo essere nella provincia in cui si trova la Referenza.

Attivatori

5 grotte attivate con avanzamenti ogni 5 Referenze (5, 10, 15, ...).
Level PROVINCE 2 Referenze attivate con avanzamenti ogni 2 Province (2, 4, 6, ...).

Level REGIONI 2 Referenze attivate con avanzamenti ogni 2 Regioni.

Saranno valide le attivazioni che abbiano conseguito:

- in portatile un minimo di 50 collegamenti;
- in stazione fissa un minimo di 100 collegamenti.

Non saranno convalidate allo stesso attivatore altre attività prima di aver concluso quella precedente.

Hunter/SWL

5 grotte collegate/ascoltate con avanzamenti ogni 5 Referenze, indipendentemente dalla Regione e Provincia.

Level PROVINCE 2 Province collegate/ascoltate con avanzamenti ogni 2 Province.

Level REGIONI 2 Regioni collegate/ascoltate con avanzamenti ogni 2 Regioni.

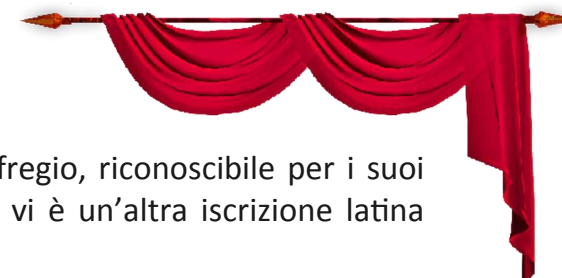
I Log, in formato Excel - ADI - Word, dovranno pervenire a:

speleo@unionradio.it.

Le classifiche verranno pubblicate su QTC e sul Sito Internet www.unionradio.it.

Il Diploma verrà rilasciato in formato PDF gratuito.

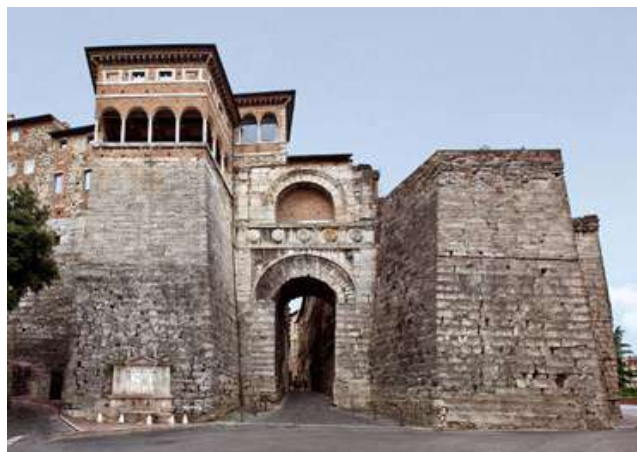




Arco Etrusco

L'Arco Etrusco detto anche Arco di Augusto o Porta Pulchra è una delle sette porte principali delle mura di Perugia. E' formata da due torri di forma trapezoidale e la tecnica muraria è l'opera quadrata costituita con blocchi di travertino squadriati disposti in file regolari. L'arco è costituito con una volta a tutto sesto ed è formata da una doppia armilla di stretti cunei accuratamente levigati e combacianti. Sulle due ghiera dell'arco è incisa la scritta AUGUSTA PERUSIA cioè il nome della città dopo la ricostruzione del 40. Il materiale utilizzato è il travertino, roccia calcarea facile da tagliare, lavorare ma piuttosto resistente all'azione disgregatrice degli agenti atmosferici. La porta fu costruita nella seconda metà del III secolo a.C. e fu fatto ristrutturare da Augusto nel 40

a.C. dopo la sua Vittoria nella Guerra Bellum Perusinum di Perugia. Rappresenta la più integra e monumentale delle porte etrusche cittadine e si apre sul cardo maximus della città.



Sopra l'arco campeggia un fregio, riconoscibile per i suoi scudi rotondi incorniciati, e vi è un'altra iscrizione latina "Colonia Vibra".

Fu fatta aggiungere da Gaio Vibio Treboniano Gallo, durante la sua breve parentesi da imperatore tra il 251 e il 253 d.C., per onorare la città dello "ius coloniae". Nel corso del tempo, l'arco ha cambiato diversi appellativi, tra i quali Porta Tezia, Porta Borca, Arco Trionfale, Porta Vecchia e Porta Pulchra. Di fronte all'arco sorge Palazzo Gallenga Stuart, sede dell'università per Stranieri. Da un punto di vista costruttivo, l'arco svolge la stessa funzione dell'architrave, ma con un diverso funzionamento statico. Mentre infatti l'architrave è una struttura non spingente che scarica cioè il peso solo in verticale, l'arco è una delle più tipiche strutture spingenti, perché genera spinte laterali, quindi anche orizzontali. Questo ha come vantaggio un più efficiente scarico della compressione dovuta al peso, permettendo l'apertura di luci molto più ampie, mentre ha come svantaggio una costruzione più complessa e la necessità di predisporre metodi per controbilanciare le spinte laterali. Per reindirizzare le spinte laterali verso il basso, si devono predisporre strutture che generi-



no forze di contropinta o di trazione. Tra le strutture di contropinta esistono due tipologie principali:

- strutture di sostegno laterale, che possono essere a loro volta strutture spingenti, che frazionano gradualmente le spinte orizzontali fino ad annullarle, come contrafforti, archi rampanti o anche una solida cortina muraria - detta rinfiando - che assorba le spinte;
- strutture di sostegno verticale, che apportano pesi mirati sui sostegni, rafforzando i sostegni laterali e impedendo loro di piegarsi verso l'esterno; in effetti forzano le spinte laterali a indirizzarsi subito verso il basso (esempio tipico è il pinnacolo).

Le strutture di trazione sono essenzialmente dei tiranti ancorati saldamente ai punti di appoggio che bilanciano le spinte verso l'esterno con una trazione verso l'interno: sono tipici dei loggiati rinascimentali, soprattutto in area umbra e toscana.



www.unionradio.it

Diploma Teatri Musei e Belle Arti

Classifica Attivatori & Hunter



U.R.I. Unione Radioamatori Italiani

Aggiornamento: Dicembre 2017

ATTIVATORI DTMBA			
Pos.	Call	Nome	Ref.
1	IZ0MQN	Ivo	70
2	I3THJ	Roberto	12
3	IW0SAQ	Gianni	6
3	IK3PQH	Giorgio	6
4	IQ1ZC	Sez. U.R.I. di Tortona	4
5	IQ3ZL	Sez. U.R.I. di Treviso	3
5	IK6LMB	Massimo	3
6	IK7JWX	Alfredo	2
7	IZ8XJJ	Giovanni	1
7	IZ8QMF	Paolo	1
7	IQ1CQ	A.R.I. Sez. Acqui Terme	1
7	I0PYP	Marcello	1
7	IU8CEU	Michele	1
7	IQ8XS	ARMI Sez. Calvi Risorta	1
7	IQ1TO	A.R.I. Sez. Torino	1
7	IW2OEV	Luciano	1
7	IQ9ZI	Sez. U.R.I. di Pedara (CT)	1
0	I0SNY	Nicola	97
0	IZ0EIK	Erica	1
0	IQ0RU	U.R.I. Nazionale	3

HUNTER 100	
Call	Nome
IN3HOT	Mario
IZ1UIA	Flavio
IZ0ARL	Maurizio
IZ5CPK	Renato
I0NNY	Ferdinando
IZ8DFO	Aldo
IZ1TNA	Paolino



HUNTER 50	
Call	Nome
IZ8XJJ	Giovanni
IZ5CMG	Roberto
IZ2CDR	Angelo
IT9JPW	Marco
I3TJH	Roberto
IT9CAR	Stefano
IT9SMU	Salvatore
DH5WB	Wilfried
IK7BEF	Antonio
I3VAD	Giancarlo
I2MAD	Aldo



HUNTER 25	
Call	Nome
IK1JNP	Giovanbattista
IZ2BHQ	Giorgio
HB9EFJ	Claudio
I0PYP	Marcello
I3ZSX	Silvio
IS0LYN	Mario
HB9DRM	Thomas
IW1DQS	Davide
IW1ARK	Sandro
IZ5HIN	Maurizio
IU8CEU	Michele
HA3XYL	Orsolya YL

SWL

Call	Nome
I3-6031 BZ	Sergio



Ci siamo quasi..



QSLs – The Final Courtesy of a QSO **DXCC**

Una QSL al mese



IZ3KVD Giorgio, Socio e grafico della nostra Associazione, mette a disposizione degli amici U.R.I. la sua competenza per la realizzazione grafica e successiva stampa delle vostre QSL:

www.hamproject.it

Unione Radioamatori Italiani

Unione Radioamatori Italiani

IZ8XJJ/4 & IZ4EFP/P

DTMBA-I007BO

Ponte Nuovo o Ponte della Bionda

DMI-E028

Comune di Bologna

DLI-I4-177

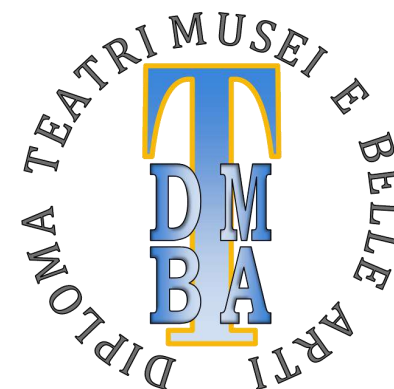
Lago Ca' Bura

23 Dicembre 2017



Graphic: IZ3KVD

Ponte Nuovo, o Ponte della Bionda, è un antico manufatto posto sul corso del canale Navile. Il ponte fu costruito alla fine del 1686 su progetto di Giovanni Battista Torri, consentiva il passaggio dei cavalli che trainavano verso la città i barconi che venivano dalla Bassa, a volte anche dal mare, poiché, navigando sul Navile, si poteva giungere al mare Adriatico.



3° Diploma “Natale della Sardegna”

Regolamento



Il Gruppo Radioamatori Sardi nel Mondo, al fine di promuovere la storia e le tradizioni del popolo Sardo, favorendo nel contempo nella categoria la ricerca e la conoscenza delle tipicità e specifiche tradizioni di questo popolo, istituisce il presente Diploma

caratterizzato dalla sua periodicità e limitato al solo periodo natalizio, a partire dal giorno 1 Dicembre e fino al giorno 10 Gennaio di ciascun anno. Esso è rilasciato a titolo gratuito e per sola via telematica a quei radioamatori o SWL che potranno dimostrare di aver effettuato i seguenti collegamenti con Radioamatori Sardi appartenenti a tutte le Associazioni presenti sull'Isola:

- N° 15 Radioamatori residenti in Sardegna o nelle isole sarde;
- N° 2 Radio Club della Sardegna più 10 Radioamatori residenti nell'isola o isole sarde;
- N° 2 stazioni “Jolly” (IQ0NU & IQ3QM) appartenenti al Gruppo più 5 Radioamatori residenti nell'isola o nelle isole minori sarde.

Il Diploma sarà rilasciato in formato digitale a chi ne farà richiesta attraverso l'invio dell'elenco (estratto Log) relativo ai collegamen-

ti effettuati; su richiesta, e con un piccolo compenso, si può richiedere la stampa a colori.

A quanti parteciperanno all'Edizione 2017 come stazioni attivatrici, dimostrando di aver effettuato il maggior numero di collegamenti, è richiesto l'invio dell'estratto Log entro e non oltre il 15/02/2018; ad essi verrà rilasciato un attestato in forma digitale, mentre la stazione avente in assoluto il numero maggiore di collegamenti riceverà una targa attestante la sua partecipazione al Diploma quale 1° assoluto tra gli attivatori ed, in questo caso, non verranno conteggiati i collegamenti in FT8 e JT65.

Tutte le stazioni, così come sopra indicato, potranno essere collegate una sola volta durante tutta la durata del Diploma. Sono validi collegamenti effettuati su qualunque banda HF e in qualunque modo consentito.

La richiesta del Diploma dovrà essere fatta con l'invio dell'estratto Log all'indirizzo e-mail diplomi@grsnm.it entro e non oltre il 15/02/2018; l'estratto dovrà contenere, il nominativo ed i dati relativi al collegamento (data, ora, frequenza, modo di emissione, rapporto dato e ricevuto). L'emissione del Diploma verrà segnalata attraverso e-mail di conferma effettuata dall'Award Manager all'indirizzo e-mail indicato nella richiesta. Il GRSNM augura a tutti i partecipanti un buon natale e felice anno nuovo.

Award Manager: ISOFFD Maurizio
e-mail: diplomi@grsnm.it



Associazione Radioamatori marinai Italiani Diploma “La Regia Marina nella Grande Guerra”

100° Anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, 1918 - 2018



Durante la Prima Guerra Mondiale furono effettuate diverse operazioni navali nel mare Adriatico, iniziate con la dichiarazione di guerra tra Francia e Impero Austro-Ungarico l'11 agosto 1914. Con l'immediato blocco del Canale d'Otranto da parte della Marina Francese, a cui parteciparono anche unità della Royal Navy, le forze navali Austro-Ungariche si videro costrette ad operare solamente all'interno delle acque dell'Adriatico, senza poter compiere azioni a lungo raggio all'interno del Mar Mediterraneo e indotte, anzi, a proteggere i propri porti, cantieri e divisioni navali dalla superiorità numerica nemica. Inizialmente il peso delle operazioni alleate ricadde sulla Marina Francese; l'Italia, allo scoppio del conflitto, aveva dichiarato la sua neutralità, mentre il Regno Unito era impegnato contro la Kaiserliche Marine nel Mare del Nord e nella scorta al traffico mercantile nel Mediterraneo. Nel contempo, la k.u.k. Kriegsmarine effettuò soprattutto azioni di disturbo tramite sommergibili e naviglio leggero, avvalendosi di U-Boot forniti dall'alleato tedesco sin dall'agosto 1914, i quali operarono con base nel porto di Pola sotto bandiera Austro-Ungarica. La situazione cambiò il 23 maggio 1915, giorno in cui l'Italia (nel rispetto degli impegni presi col patto di Londra) dichiarò guerra all'Austria-Ungheria. La Regia Marina si sobbarcò presto l'onere di intraprendere e gestire la guerra sul fronte

dell'Adriatico durante tutto lo svolgimento del conflitto. Il confronto lasciò subito ampio spazio agli agguati dei sommergibili, alle imprese aeree ed, in un secondo tempo, alle audaci incursioni dei mezzi d'assalto quali i MAS. I due comandanti supremi contrapposti, l'ammiraglio Paolo Thaon di Revel e l'ammiraglio Anton Haus (in seguito rimpiazzato da Maximilian Njegovan e, quindi, da Miklós Horthy) non vollero infatti rischiare le grandi corazzate in acque ristrette, puntando invece su rapidi attacchi, sul blocco dei principali scali e sulla strategia della “flotta in potenza”; un'impostazione a cui si attennero in particolare gli Austro-Ungarici. Le operazioni non videro una netta prevalenza di uno dei contendenti ed ebbero fine con l'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti il 4 novembre 1918, giorno in cui la Regia Marina completò o mise in atto una serie di occupazioni anfibie delle maggiori città costiere nemiche.



La ricorrenza del Centenario della Grande Guerra ha permesso a tante associazioni che vi hanno preso parte di commemorare le tappe storiche più importanti. Anche l'ARMI non ha voluto essere da meno e subito si è messa all'opera per creare il Diploma “La Regia Marina nella Grande Guerra”.



La ricorrenza del Centenario della Grande Guerra ha permesso a tante asso-



Regolamento

Il Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Grande Guerra (1915-1918). Viene rappresentato in tre versioni: "Bronzo 100", "Argento 200" e "Oro 300"; il layout dei tre Diplomi è uguale e viene raffigurata la parte nord est dell'Italia e, principalmente, quella del Mare Adriatico, con una giovane Italia e, sulla destra, una coffa di una nave con invergata la bandiera della Regia Marina. I Diplomi, nelle tre ver-

sioni, sono differenti e rappresentano tre grandi ammiragli del periodo con raffigurate tre simbologie navali. Il Diploma "Bronzo 100" raffigura l'Ammiraglio Luigi Rizzo ed un MAS, imbarcazione utilizzata dall'eroe per affondare la Corazzata Wien nella presa di Buccari. Il Diploma "Argento 200" raffigura l'Ammiraglio Diego Simonetti ed una unità navale di quel tempo. Il Diploma "Oro 300" raffigura l'Ammiraglio Paolo Emilio Thaon di Ravel (Capo di Stato Maggiore della Marina e Comandante in Capo delle Forze Navali) con un cannone navale.

Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo.

Il periodo dell'attività è indetto dal **1 gennaio all'11 novembre 2018** (il giorno 11 novembre 1918 è la data in cui è terminata la Prima Guerra Mondiale).

Stazioni partecipanti e punti

Tutte le stazioni non iscritte all'ARMI valgono 1 punto.

Tutte le stazioni ARMI che non sono accreditate valgono il seguente punteggio: **SSB 2 punti, DIGI 3 punti, CW 5 punti.**

Stazioni ARMI accreditate

Tutti i Radioamatori appartenenti all'ARMI potranno operare con il proprio nominativo di stazione, basta accreditarsi inviando una e-mail alla sede nazionale: info@assoradiomarinai.it.

Il nominativo della stazione sarà accreditato e comparirà nella lista ufficiale sul Sito ARMI, contraddistinto da un suffisso (due lettere) che corrisponderà ad una nave della Regia Marina, ad esempio: IT9MRM - RM - Nave da battaglia Regina Margherita.

Il suffisso è di massima associato al proprio nominativo; ove non si potesse associare con le due lettere uguali al proprio nominativo, ne verrà assegnato uno d'ufficio.

Le navi ed i sommergibili (non è compreso il naviglio minore) della Regia Marina, nel periodo della Grande Guerra, erano in tutto 131, quindi ipoteticamente possono partecipare solo 131 operatori. Le stazioni accreditate valgono il seguente punteggio in tutti i modi: **SSB/DIGI/CW 10 punti.**

Stazioni ARMI jolly

Le stazioni Jolly accreditate sono tutte le stazioni IQ iscritte all'ARMI; ad esse sarà assegnato un suffisso composto da tre lettere ed il nominativo di un Ammiraglio della Regia Marina nel periodo della Grande Guerra (il suffisso a tre lettere inizia sempre con la lettera A - Ammiraglio), ad esempio: IQ9MQ - AAA - Ammiraglio Augusto Aubry.

Le stazioni Jolly valgono il seguente punteggio in tutti i modi:

SSB/DIGI/CW 15 punti.

Stazione Super Jolly

È una stazione operante per tutto il periodo con un nominativo speciale: **I17WWI** (World War I). La stazione Super Jolly vale il seguente punteggio in tutti i modi: **SSB/DIGI/CW 25 punti.**

Tutte le stazioni possono essere collegate solo una volta per ogni singola MODALITÀ di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. I collegamenti nella modalità digitale valgono solo per una modalità delle due previste.

*Tutti i collegamenti effettuati nel periodo dei Contest navali (IT NAVY COASTAL - IT NAVY SHIPS) **non sono validi!***

Modi

Sono consentiti i seguenti modi : CW, SSB, DIGI (PSK - RTTY).

Bronzo

100 punti (almeno una stazione Jolly ed una stazione Super Jolly);

Argento

200 punti (almeno due stazioni Jolly ed una stazione Super Jolly);

Oro

300 punti (almeno tre stazioni Jolly ed una stazione Super Jolly);

Top Honour Plaque

1.000 punti (almeno quattro stazioni Jolly ed una stazione Super Jolly).

Chiamata

La chiamata sarà come segue. CW/PSK-RTTY: CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K.

SSB: CQ CQ da IT9MRM - (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA (VALEVOLE 10 PUNTI).

Rapporti e Numeri

Le Stazioni ARMI non accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione (MI#). Le stazioni ARMI accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalle due lettere assegnate. Le stazioni JOLLY (IQ) passeranno i rapporti RST seguiti dalle tre lettere assegnate. La stazione SUPER JOLLY passerà solo il rapporto RST.

Premi

Tutte le stazioni che attesteranno tramite Log il collegamento con le stazioni accreditate, stazioni Jolly e Super Jolly riceveranno i Diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute.

I Diplomi saranno tutti gratuiti.

Per la richiesta della "Top Honour Plaque" è prevista una spesa forfettaria di Euro 35.

Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto;
- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com.
- BONIFICO BANCARIO, IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

Richieste

Il Diploma andrà richiesto all'Award Manager nazionale:

IT9MRM Alberto Mattei

Via E. Millo, 20

96011 Augusta (SR) - Italy -

E-mail: info@assoradiomarinai.it.

Log

Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS.

È concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.

Scadenza

Le richieste per il Diploma dovranno pervenire non oltre il **31.12.2018**.

Nota

L'elenco ufficiale delle stazioni accreditate, delle stazioni Jolly è riportato sul sito ufficiale dell'ARMi.



Radioracconti

Trapani: Ultima attivazione in portatile per l'anno 2017

In data 4 Novembre 2017, alcuni Soci della Sezione hanno pensato bene di dare un contributo radiantistico al D.A.I. - Diploma delle Abbazie Italiane, recandosi di buonora presso la chiesa di Sant'Orsola ad Erice, e trascorrere mezza giornata tra il folto verde degli alberi. Ennesima bellissima iniziativa in evidenza, ma facendo un po' i conti con le condizioni meteo, è stata l'ultima attivazione in portatile svolta nell'anno corrente perché poi, a partire dal mese entrante, si opererà dalla postazione fissa fino a primavera. Sembra sia avvenuto l'altro ieri, invece sono già trascorsi



oltre 10 mesi ed è piacevole constatare quando abbiamo svolto: l'aver messo le mani sulla parte burocratica e completato tutti gli adempimenti necessari per costituire l'Associa-

zione locale e l'aver organizzato una carrellata di eventi, immortalati sulla home page di grz.com, grazie al costante impegno dei partecipanti, in barba a quanti altri, "seduti in riva al fiume", attendevano inutilmente la nostra resa. Auspicando sempre nella buona salute, volendo tracciare un bilancio sulla situazione attuale, ribadiamo con forza che, quanto si è reso visibile fino adesso, è soltanto una goccia nell'oceano delle attività concretamente realizzabili nel futuro che, senza naturalmente peccare di presunzione, rappresentano l'unica prerogativa da perseguire: irradiare

le onde radio ad oltranza e consentire alla città di essere presente in frequenza per far conoscere e poter diffondere notizie sulle meravigliose infinite bellezze ambientali di cui dispone il territorio limitrofo. Tale progetto ambizioso nasce spontaneo, dettato dalla passione viscerale per la radio, ed accomuna un sogno, adesso non più infranto: finalmente possiamo dedicare spazio alla radio così come merita in tutta la sua straordinaria grandez-



za, attraverso la quale assorbire un fiume di emozioni indescrivibili per noi Radioamatori. Ormai distanti anni luce e superato a pieni voti il periodo di rodaggio vissuto nella fase esordiente, per determinare un percorso di idee in grado di dare buone aspettative, abbiamo quasi completato il primo giro di boa e le considerazioni percepite avvalorano i principi fondamentali sanciti dallo Statuto Nazionale vigente; in fondo, le norme parlano chiare: la comunità può essere formata da tre persone ed, anche se poi si tenta di crescere numericamente, l'ampliare la lista di aderenti, di fatto, non diventa un elemento vincolante ed un sinonimo di garanzia per elevare l'aspetto qualitativo in una Associazione. Sono le azioni propositive degli iscritti a contraddistinguere un qualsiasi Sodalizio e casomai collocarlo tra gli obiettivi importanti da perseguire; tale esempio, non lascia passare inosservato il fatto che, a volte, una eccellente mente pensante riesce a compensarne tante altre insieme atrofizzate nell'immobilismo. Tuttavia, consapevoli e fiduciosi che una aggregazione di individui deve essere in grado di focalizzare eventuali impedimenti oggettivi alloggiati nella sfera introspettiva, quindi neutralizzare e sfociare sempre in soluzioni di buona creanza, se necessario, abbiamo il dove-



re di porgere la mano ai colleghi poco laboriosi, vittime della consuetudine, rinunciare a non adottare la corretta scrematura da compiere, tra i problemi personali e il magico mondo della radio, per non farsi schiacciare prima o poi dal conseguente autolesionismo. Sebbene infreddoliti per tutto il periodo dell'attivazione, non ci ha mai sfiorato l'idea di abbandonare perché, surriscaldati con il calore dell'entusiasmo e immersi nella natura, eravamo l'unica voce a interrompere il silenzio, concentrati a lavorare i corrispondenti che a tratti giungevano in coro non sincronizzato ed è stato un piacere decodificare, apprezzare il livello audio spesso appena percepibile, sentirci al centro dell'attenzione, testare l'antenna nonostante la propagazione poco generosa; grazie al ruolo fondamentale svolto dalla radio, in quel pezzettino di angolo terrestre in altura, non ci siamo mai annoiati, né avvertita minimamente la solitudine. Allora, cari colleghi, ringraziandovi tutti per la pazienza dimostrataci, avendo, durante la competizione, a volte atteso a lungo per effettuare il collegamento, nonché rammaricati per le stazioni rimaste non contattate, rinnoviamo un altro QRX imminente, con il desiderio che possiate essere numerosi.

73
IQ9QV/p

73
IQ9QV/p



Un anno con...

... Voi!!

2016 - 2017



Abbiamo grandi progetti
per il nuovo anno e speriamo di poterli
condividere anche con te.

Confermaci la tua fiducia per il 2018:

ti garantiamo che non
resterai deluso.

Perché noi ci siamo!

Unione Radioamatori Italiani



Italian Amateur Radio Union



WORLD



Silent Keys

- * ZL1BWQ Ethel Le Cornu, joined NZ WARO in 1984, and held continuous membership in WARO, until becoming silent key on 14 September 2017.
- * KB0MTN Alice "Ginny" Baker Oct. 12, 1920- Nov. 24, 2017, Age: 97 of Hood River, Ore.
- * LU2DRS Tana Silvia Di Silvestro Nocella 27/11/2017 BsAs. Argentina We feel the loss of our Argentine YL friend who shared her radio news generously.
- * ZS1JEB Jumelle Bruyns, on Monday 27 Nov2017, her key went silent after a fairly long illness.

We extend our sincere condolences to their families and friends.

Santa Claus Land OH9SCL

Will be active again in December 2017. Activity will be mostly on HF-bands on all modes. OH9SCL has been operating for more than 30 years from the Arctic Circle (since December 1986) in Lapland. Lapland is the largest and northernmost region of Finland. Located in the Arctic Circle, the Santa Claus Village in Rovaniemi is now renowned as Santa's official "North Pole" residence. For additional information, visit <http://oh9scl.fi> and QRZ.com - OH9SCL - <http://www.lappi.fi/en/santaclaus> for more web-sites.

Austrian YL's Christmas Event

AMRS Frauenreferat - YL's Invitation to the Christmas Austrian - yl round-up. On Sunday, December 17, 2017 at 17:30 pm; 80 m band 3,740 MHz + /- QRM. I'm going to take over the control center with the callsign OE3XRC, all YL's are most cordially invited to participate and I would be very happy to contact you! After the round, all listeners and OM's are loaded to the Log.



Dutch Young Ladies Club

Today the annual Ham Radio Convention was held in Apeldoorn, it is the event for everyone who likes to experiment with (amateur) radio. Besides

lectures and a components market there where exhibition stands to present several organisations and VERON commissions. Search Results (VERON - Vereniging voor Experimenteel Radio Onderzoek Nederland). For the first time PI4YLC joined the Traffic Bureau exhibition stand. This commission promotes radioamateur activities on HF and the Dutch Young Ladies Club is part of it. A YL-meet was organised to give Young Ladies the opportunity to meet us. We are proud that so many women found us today and that Sjoerd PA0SHY, chairman of the Traffic Bureau, is standing behind us. This picture is the result... From left to right: GPA2BTA Bertina, GPA5CT Claudia, GPA2LS Lisa, GPA1ENG Mariëtte, PB2Z Barbara, PA1KBN Karin, PD4SON Sonja, FB-PD3SZN Suzan, NL13543 Magda an PD3GVQ Heather. <http://pi4ylc.nl/en/2017/11/04/young-ladies-at-ham-radio-convention/>

CLARA (Canadian Ladies Amateur Radio Association)

An article in TCA (The Canadian Amateur) Magazine about CLARA's 50th celebration during July 2017, has been published. In her article, Val tells of the international group who gathered for this special celebration, of places visited, about their AGM, and about CLARA and the way forward. Please visit the website <http://www.clarayl.ca> for the full article and pictures of the occasion.

Radio Club Rosario

During November 2017 Radio Club Rosario (Argentina) celebrated their 90th birthday, reminding the OM and I that we had attended their 80th anniversary while aboard our sail boat "Dalkiri" on the Rio Parana. 10 years ago. While travelling on the river we had made friends with local Amateurs who invited us to attend the club event; below is a copy of the letter sent "home" - hope you enjoy. [Rosario [32°57'2"S- 60°42'15"W] central Argentina, is an inland port on the Paraná River, about 550 km upstream from the Atlantic Ocean and 300 km (186 mi) northwest of Buenos Aires. Ocean going ships are able to reach the city]. Rosario ARC, LU4FM, Argentina celebrates 90 years 2017. Memories of: 80 Years of Radio (Rosario) letter written 11/26/2007

As we raised our glasses to celebrate the 80th anniversary of the Radio Club Rosario we wondered about the original members who on 25/09/1927 got together at "La Comedia" Theatre. What had been their hopes and expectations? What was Rosario like in those years when trains covered the country and steam-ships crossed between continents? How long did it take for scientific

journals or equipment to arrive from Europe or North America? One of the first institutions of its kind, RCR, together with the Rosario Municipality, was instrumental in establishing and promoting regulations dealing with extraneous transmissions, caused by, amongst others, DC motors. Such interference, atmospheric and the 'noisy' early receivers, made the reception of medium-wave signals difficult in those early times. In 1971 the club acquired a permanent home when the original premises were purchased, at 811 Calle Zeballos; in 1994 the premises were almost doubled by the acquisition of the neighbouring property. Acquired in 1985, the antenna farm was named after the honorary member 'Rene Francovich' whose weekend house it had originally been. Situated on the outskirts of Rosario in those early days, it had been surrounded by farmland. Today the area is a light industrial zone surrounded by small factories. Although the landscape has changed, the antenna towers are clearly visible. On Sunday 4th November 2007, we were driven to the antenna farm by Toni LU2FFD to share in the 80th Anniversary celebrations of the Radio Club Rosario. By midday the area was crowded with people and parked cars. A marquee had been erected for the "Hamfes", where most of the equipment looked newish, unlike the WW2 and other "treasures" we were used to at South African flea-markets! Also outside was the asado estaca (Argentine braai/BBQ), especially set up for the occasion. Really large racks of beef ribs were held in position by T-shaped metal frames, the points of which are thrust into the ground, around a bed of burning wood coals. The cooking process takes hours, allowing a slightly smoky flavour to be imparted to the meat.



The celebration menu was the best of Argentine cuisine: empanadas (meat pasties), chorizo - sausages, asado (roast meat) and ice-cream, helped along with Argentine wine. Lots of everything and amply enjoyed by all (yumm) in the main hall, which can easily accomodate 120+ guests. We were intrigued by a huge walk-in size safe (the kind banks used to use), where the club's radio equipment is kept - good security! The club's various and many all-mode transceivers, has led to an increased level of operator competence, encouraged DX participation and resulted in several titles. It also provides a venue for hosting teams of visiting operators and of course it is somewhere for members to meet. 80 years of radio is not just a local event, it is a feat to be celebrated by all Radio Amateurs and a reminder of how far radio has come - what of the next 80 years? Some hobbies do not change with the times, some decline but radio seems to attract those with enquiring minds, so the future is assured, although the direction unknown. We would like to thank the Radio Club Rosario LU4FM for their invitation to share their celebrations and for the opportunity of meeting many of the members. Thank you to all who contributed to this memorable occasion. We are indebted for information about the club from their QSL card celebrating 75 years and to Toni LU2FFD our personal guide and friend.

88 - ZS6YE Heather & 73 - ZS6YOT Jess, MM in Argentina.

Spare ribs? This is an asado estaca. It takes hours of slow cooking over the coals. When they say Argentines like meat they are not exaggerating. RCR 80th. Left: Jess, Heather, Right: LU2FFD Toni and asado chef LU7FYO Jose.



Local-is-Lekker

Pam Momberg ZS6APT who has lived and operated in Division 6 (SA) for 42 years (1975 – 2017) has re-located to Division 1 (Western Cape). During that time she has been doyen of ZA-YLs; she was part of the SAWRC (South African Womens Radio Club) has been part of every YL Sprint and is heard on bulletins and contests. While we wish her well, selfishly we regret her departure, as must members of the Centurian AR Club, having already lost another founding member, her husband Jimmy Momberg ZS6APS (SK).

Editor - ZS5YH Heather

Centurion Radio Amateur Club & Pam Momberg ZS6APT

"I have been a Radio Amateur for almost 42 wonderful years, the same length of time that the Centurion Radio Amateur Club has been in existence." After passing her RAE in 1975, thanks to OM ZS6APS Jimmy's encouragement, Pam started serving on her club committee in 1977, first as Secretary then as Secretary/Treasurer. In 2002 she became Treasurer, in 2005 Vice Chairman/Treasurer and in March 2009 Chairman/Treasurer of the club. She held this position until her resignation in 2017. She was one of the founding members in 1975 of the Jakaranda Branch of the SARL. In 1980 the club amalgamated with the Impala Branch and changed its name to the Protea Branch. In 1985 it changed to Verwoerdburg Branch and in 1996 to Centurion Radio Amateur Club, call sign ZS6CEN. In 2005 she started assisting with compiling and reading of Sunday morning bulletins and became solely responsible from July 2012. We hope to hear her on-air with her new callsign. 88 to Pam Momberg who has always led by example.

Ja-Well-No-Fine

We have received a letter (06 Nov 2017) from Susanne Huber-Curphey KL4MX, who has arrived in Lunenburg, Nova Scotia, aboard her yacht "Nehaj" after making the 12th single-handed transit of the Northwest Passage - more of her incredible adventure in the new year. We look forward to hearing from Christine F4GDI, chairman of the french YL group, who is organising an expedition to the island of Noirmoutier next year, 25-31 august 2018 (TM64YL). And we hope to hear and share your Morse stories in response to the appeal below. We look forward to making new friends in 2018 and Wish all Good DX and many QSOs over this Festive Season. See you down the log in 2018.

33 - 88 Editor (ZS5YH Eda)

Morse code stories

SBS (Special Broadcasting Service) Australia, 29 Nov 2017

Dear Ham YL – ladies, My name is Debra Shulkes and I'm a freelance researcher working with the Australian public broadcaster SBS (Documentary and Drama Unit). SBS is keen to produce a project about Morse code and they are currently searching for untold stories about the code. The team is especially looking for recent stories with an Australian element. These might be stories about relationships developed between CW operators around the globe - for example, unlikely connections, friendships and romances - surprising discoveries or events involving the use of Morse code - personal reasons for learning and using the code today - other aspects of the code that you think would intrigue viewers. I would be extremely grateful for any suggestions of stories that might fit this bill. I'd also appreciate any recommendations of individuals or other organisations that I should contact.

I'd be very happy to answer any questions about this project. Thank you very much for your time.

Best wishes, Debra, debra.shulkes@gmail.com.

If you can help please contact ALARA (Australian ladies) publicity@alara.org.au or Debra Shulkes (and yl.beam would like to hear and share your stories as well). [Founded 1 January 1975, The Special Broadcasting Service (SBS) is a hybrid-funded Australian public broadcasting radio, online, and television network. The stated purpose of SBS is "to provide multilingual and multicultural radio and television services that inform, educate and entertain all Australians and, in doing so, reflect Australia's multicultural society". SBS is one of five main free-to-air networks in Australia. Wiki]

QRZ CONTACTS: Facebook "HAM YL" (YLS only); SARLNUUS met Anette Jacobs ZR6D zr6d@ymail.com, yl.beam newsletters zs6ye.yl@gmail.com Archived @ WEST RAND ARC wrarc-anode.blogspot.com <https://wrarc-anode.blogspot.co.za/>, also Italian Radio Amateurs Union: QTC U.R.I. - La rivista della Unione Radioamatori Italiani.

Calendar December 2017

1 Dec Start of YOTA Month,
3 December SARL Digital Contest [Sun],
10 and 11 Dec ARRL 10 Metre Contest,
31 Dec End of 2017 CQ Marathon and YOTA month.

73

ZS6YE/ZS5YH Eda



Team7043

SINCE 2011.03.11~

Dear Mr. Sanna Good morning. I'll be always thankful. Pictures for QTC-14-DEC magazine. 6 pictures are attached. A message is written. A picture of the amateur radio festival 2017 held on September 2, 2017 and the 3rd. Thank you.

73

JH3DMQ Mune Mizutani



Dinner between Team7043 member bureaus

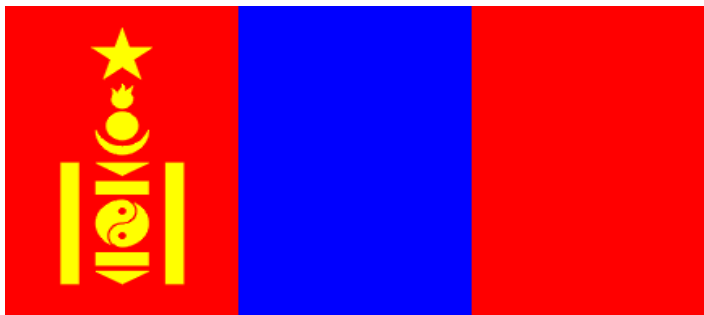
The Amateur Radio Festival 2017





The Amateur Radio Festival 2017
JH8HLU
Director, Hokkaidou Region Manager
The Japan Amateur Radio League, Inc.





Mongolian Amateur Radio Society

JT1CO Choigonjav



Name: Choigonjav Chadraabal. Licensed since: 1972. Preferences: 160 m, Fishing and Stamp collector. Former DX-peditions: 7O6T, N8S, 5W0JT, KH8/AI4VU, HI3/AI4VU, 6Y1/JT1CO, 3D2C, 3D2YT, TI5/JT1CO.

Contest-Op JT1C, JT1JA, JT5DX, 6Y1V, TI5W, S79CO, ED8X. The Mongolian Amateur Radio Society (MARS) (in Mongolian, is a national non-profit organization for amateur radio enthusiasts in Mongolia. Key membership benefits of MARS include the spon-

My QTH, 20 km Northwest from Ulaanbaatar
Nairamdal International Children's Centre



sorship of amateur radio operating awards and radio Contests. In the spring of 2008, MARS purported to be a successor organization to the Mongolian Radio Sport Federation, and supplied the International Amateur Radio Union with documentation regarding a name change and updated organizational constitution. The name change from Mongolian Radio Sports Federation to Mongolian Amateur Radio Society was recognized by the IARU Region I Executive Committee at its April, 2008 meeting.

Subsequent to that meeting, the IARU determined that the name change documentation was not authorized by the Mongolian Radio Sport Federation, which had in fact not changed its name or constitution, and continued to exist as a separate organization. The IARU currently recognizes the MRSF as the IARU member society representing Mongolia.

Mongolia's last Khan(King) Bogd Javzandamba Hutagt's
radio operator, 1917



L'Unione Radioamatori Italiani, attraverso QTC, vuole fornire informazioni di grande importanza, arricchire la nostra conoscenza e, soprattutto, dare un valido supporto a chi si avvicina a questo mondo. Mettiamo a disposizione il volume **"MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE"** che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della "Radio" e dei Radioamatori. Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore. L'opera può essere al tempo stesso, però, utile anche per chi già è in possesso della licenza. Tanti iscritti U.R.I. sono orgogliosi di possederne una copia.

Chi la volesse ordinare può richiederla, via e-mail:

segreteria@unionradio.it

www.unionradio.it





La nostra Radio Ufficiale



Ascoltala su www.unionradio.it

